L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 188 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: anno L. 52,— semestre L. 27,— trimestre L. 14,— Estero: anno L. 140,— semestre L. 70,— trimestre L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

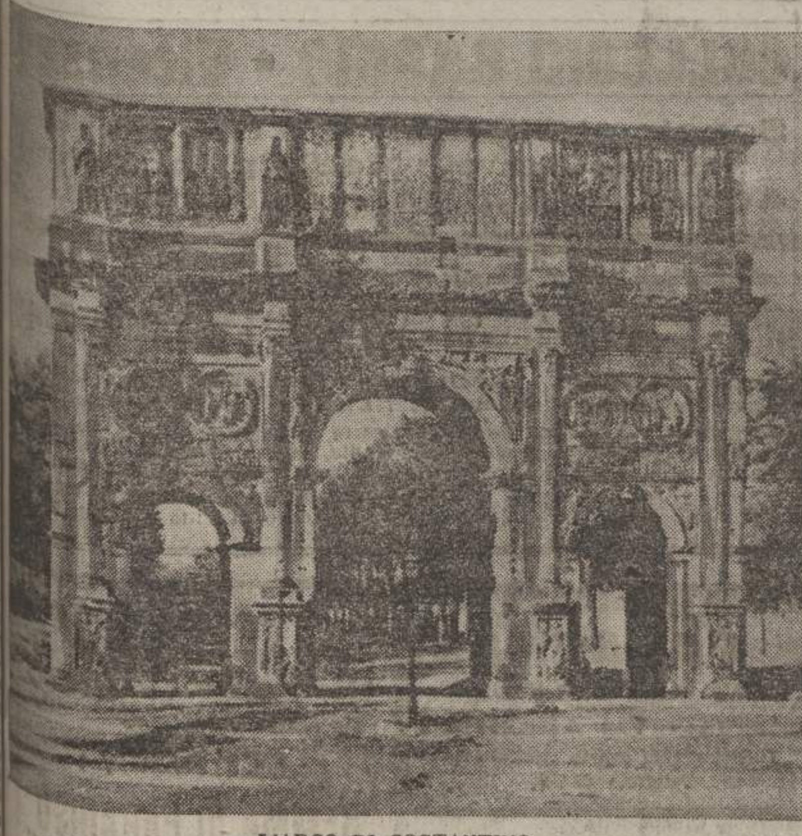
Domenica 13 Agosto 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziari: L. 5 Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

SUL CIELO DELLA PATRIA SONO RICOMPARSE LE ALI DEGLI EROICI TRASVOLATORI

Roma accoglie con l'antico fasto imperiale i suoi figli invitti

Il Principe Ereditario ed il Capo del Governo danno il primo entusiastico saluto



L'ARCO DI COSTANTINO

IL TRIONFO

Il ciclo è compiuto. Nella vasta scia del trionfo che solca come una rotta d'entusiasmi il percorso dei transvolatori tutto si conclude, si afferma e si esalta, prende corpo e fisionomia perenni rimanendo nelle mente delle generazioni che sono come un monumento di ardire e di saggezza ad un tempo. Mai, forse, impresa avvince l'umanità civile al pari di questa, che non fu temerarietà, non fu fortuna, non fu calcolo puro, ma che riflette e potenzia tutte le migliori virtù di genio e d'ingegno di cui l'umanità stessa può andare orgogliosa.

Il generale Balbo

Nella consapevolezza più assoluta che andava dalla misura del rischio al calcolo dei più minuti particolari, gli spettatori della crociera atlantica hanno giorno per giorno, ora per ora, potuto soppesare lo sforzo, la pazienza, il pericolo, seguendone con la mente l'ansia e la fatica e per di più sentendo tutta l'immensità dell'incognita che oltre i dcumenti della meccanica balzava misteriosa e immane contro ogni chilometro conquistato.

Quali parole, quale squisitezza di parola occorrerebbe se non per definire, per sfiorare la misura di un'impresa come quella ora conchiusa nel trionfo di Roma?

Noi sapevamo tutto. Quanti giri potevano compiere i motori degli idrovolanti e quanto peso potevano portare; sapevamo la misura delle tappe, l'entità delle perdite di tempo e di velocità obbligate da quelle particolari condizioni atmosferiche che i bollettini, decifrabili da tutti, indicavano ora per ora. L'X dei matematici e dei pionieri fu ridotta al minimo del mistero e per ogni caso un lettore di giornale di qualunque paese del mondo avrebbe saputo in anticipo il comportamento delle squadriglie quadricolori. Ma tutta la certezza umana sta alla verità eterna come la piccolezza della terra all'infinito che la comprende; e inoltre il «caso» moltiplicato per la quantità degli apparecchi rendeva arduo qualunque calcolo preventivo di sicurezza; rendeva aleatoria la stessa certezza. Chi mai si potè fare, sia pure per un solo momento, l'illusione che le sagome perfette delle macchine anfibie avrebbero compiuto la crociera come il nitore armato di un pensiero sicuro?

Camminando per terra, navigando per mare e per cielo tutto è bene quando va bene, e fa pensare che una nuova legge puntuale e semplice come quella di gravità sia stata inventata dagli uomini e messa a profitto del loro ambizioso progresso. C'è sempre del prodigio nel veicolo che cammina rapido e sicuro; ma un prodigio furtivo che da un momento all'altro può infrangersi. E allora la cosa che pareva viva e sovrumana ritorna materia inerte e, in balia delle forze della natura, si abbatte e si umilia.

E' continuo questo richiamo naturale nella mente di chi sa: ed è questo richiamo al quale purtroppo si deve la parte di sacrificio umano alla grande impresa, di sacrificio che ha mostrato nell'austera crudità della sua assolutezza, il virile animo dei transvolatori, l'eroismo pacato del rischio continuo, il superamento di ogni debolezza temporale. E' questo sacrificio che indica le latitudini dello spirito cui giungono l'animo e l'opera dell'Italia di oggi.

Un pensiero cristiano ai caduti gloriosi nobilita ancora più il trionfo e ne indica la grandezza con le misure assolute della morte che ha il potere di potenziare la vita.

E il trionfo è così pieno e immenso avendo varcato i limiti delle cose terrene. Partiti sulle vie ben note di Roma, i transvolatori sono ritornati sfiorando la rotta che pure un figlio di Roma aprì per il primo sull'accigliato volto dell'Oceano. Non sono così soltanto otto squadriglie italiane che hanno offerto all'Italia un primato di potenza, di precisione, di organizzazione e di ardire, ma è l'Italia maestra di civiltà e madre di perennità che offre al mondo un' altra prova di vitalità e di forza.

E' bello ciò è altamene significativo che la crociera sia conclusa presso le testimonianze di una grandezza antica e sempre rinnovellata, e presso il monumento del primo imperatore romano che ebbe la Rivelazione cristiana. L'Italia cattolica celebra in Roma immortale del cattolicesimo e dell'Impero i suoi riti più profondi, ed esprime nella voce del popolo dell'Urbe il suo tripudio, il suo incitamento, il suo augurio, nella certezza riaffermata del presente e del divenire.

Arrivati

ROMA, 12 sera

Alle ore 18,30 primi, 22 secondi l'idrovolante di S. E. il generale Balbo ha ammarato all'idroscalo Carlo Del Prete seguito a brevi intervalli da tutti gli altri apparecchi della seconda squadra aerea atlantica. (Stefani).

La partenza da Lisbona

LISBONA, 12 pom.

La squadriglia del gen. Balbo ha decollato alle 7,10 seguita alle 7,15 dalla squadriglia del gen. Pellegrini e a pochi minuti di intervallo dalle altre. Alle 7,42 decollava il 23.o apparecchio. La squadra atlantica è in rotta per Roma. (Stefani)

La rotta per Roma

CAPO S. VINCENZO, 12 pom.

Alle ore 8,23 la seconda squadra aerea atlantica sorvolava Capo S. Vincenzo dirigendosi su Gibilterra.

ADRA, 12 pom.

Alle ore 11,37 la seconda squadra aerea atlantica ha sorvolato Adra nella regione di Almeria.

CAPO DI GATA, 12 pom.

Un radiomessaggio lanciato dall'apparecchio del Generale Balbo annuncia, che alle 11,50 gli idrovolanti sorvolano Capo di Gata e che, causa del vento contrario che ha ostacolato il volo sino dalla partenza, la squadra è in ritardo di un'ora sull'orario previsto.

CAPO PALOS, 12 pom.

Alle ore 13,12 la seconda squadra aerea atlantica ha sorvolato Capo Palos.

PORTOTORRES, 12 pom.

La città è tutta pavesata. Una folla strabocchevole gremisce le strade il molo e lo stabilimento balneare. Con treni speciali e con automezzi continuano a giungere migliaia e migliaia di persone impazienti di porgere il primo saluto nel cielo del golfo dell'Asinara agli eroici transvolatori atlantici. Anche a S. Teresa, la punta più avanzata della Sardegna si è raccolta tutta la popolazione della Gallura per ammirare il passaggio della gloriosa squadra aerea al comando di S. E. il generale Balbo.

Da S. Teresa si vede distintamente il litorale della Corsica affollato di popolazione che attende il passaggio degli atlantici.

PALMA (Majorca), 12 pom.

Alle ore 14,08 la seconda squadra aerea atlantica sorvolava l'isoletta di Cabrera a sud dell'isola Majorca. (Stefani).

FORMENTERA, 12 pom.

Alle ore 13,40 la seconda squadra aerea atlantica sorvolava quest'isola. (Stefani).

L'ultimo saluto del Portogallo

LISBONA, 12 pom.

Il generale Balbo, accompagnato dal Ministro d'Italia, ha lasciato l'albergo alle ore 4,40 e si è diretto immediatamente al Molo, ove vi era ammassata la locale Colonia italiana con in testa i fascisti in camicia nera, ai quali si era unita una folta rappresentanza di camicie azzurre portoghesi.

Mentre il generale Balbo si allontanava dal Molo in motoscafo per raggiungere l'apparecchio, i convenuti gli hanno improvvisato un'entusiastica dimostrazione ed hanno lungamente inneggiato all'Italia e a Mussolini.

Alle 6,40, tempo locale, corrispondente alle 7,40 italiane, la Squadra aerea del Generale Balbo era tutta in aria e in perfetta formazione ha iniziato l'ultima tappa della vittoriosa crociera.

—La folla raccoltasi sulle rive del Tago e sulle alture ha salutato gli atlantici con entusiastici evviva e sventolando cappelli e fazzoletti.

Dopo qualche minuto tutti gli apparecchi erano scomparsi all'orizzonte in direzione del sud.

Il messaggio di Balbo ai suoi equipaggi

ROMA, 12 pom.

Alle ore 10,10 S. E. Balbo ha lanciato dal suo apparecchio agli equipaggi il seguente radiomessaggio: «Camerati, salutate l'Atlantico, ormai di poppa, et auguratevi di riattraversarlo in volo su ali tricolori. — Balbo».

Il primo saluto dell'Italia

ROMA, 12 pom.

L'Armata azzurra ha recato il primo saluto dell'Italia alla Squadra atlantica.

Infatti reparti delle diverse specialità dell'Aeronautica si sono levati in volo per incrociare le squadriglie di Balbo e per fare ad esse scorta d'onore nelle acque del Lido.

Il generale Pellegrini

Il rincrescimento francese per il non avvenuto scalo a Marsiglia

PARIGI, 12 pom.

L'Ambasciatore d'Italia è stato ricevuto al suo ritorno da Marsiglia dal Sig. Leger, Segretario generale al Ministero degli affari esteri, il quale ha tenuto ad esprimere tutto il suo rincrescimento per le circostanze che hanno determinato l'abbandono del progetto di scalo in Francia della squadra aerea del Gen. Balbo.

Il Conte Pignatti ha deplorato che l'assenza del Ministro dell'aria non gli abbia permesso di rendere fino a ora visita a Pierre Cot per parlargli di tale soggetto.

L'ULTIMA TAPPA

Gli equipaggi della Squadra Atlantica

ROMA, 12 pom.

Ecco la formazione della Squadra Atlantica e la composizione degli equipaggi che sono arrivati ieri sera nel mare di Roma:

1.a Squadriglia - Nera Stellata

(*Balb*) S. E. Balbo, ten. col. Cagna, magg. ing. Carlo Pezzani, ten. mot. Cappannini, serg. r. t. Berti.

(*Ques*) Cap. Questa, ten. Marrama, 1.o av. mot. Antonante, 1.o av. r. t. Zoppi.

(*Bise*) Cap. Biseo, cap. Cupini, serg. mot. Parizzi, serg. magg. r. t. Giulini.

2.a Squadriglia - Nera Cerchiata

(*Pell*) Gen. Pellerini, cap. Bonini, serg. mot. Alber, mar. r. t. Pifferi.

(*Migl*) Cap. Miglia, ten. Fisicaro, serg. m. mot. Lettini, av. sc. r. t. Cuboddu.

(*Borg*) Cap. Borghetti, cap. Fralli, 1.o av. mot. Leone, 1.o av. r. t. Balestri.

3.a Squadriglia - Rossa Stellata

(*Nann*) Cap. Nannini, cap. Accardo, 1.o av. mot. Filipponi, serg. m. r. t. Vaschetto.

(*Lipp*) Cap. Lippi, cap. Ceccotti, 1.o av. mot. Mastronardo, 1.o av. r. t. Bisol.

(*Rovi*) Cap. Rovis, ten. Aini, serg. mot. Cipollini, 1.o av. r. t. Martinelli.

4.a Squadriglia - Rossa Cerchiata

(*Trim*) Cap. Stefano Trimboli, tenente Ernesto Beltramo.

(*Leon*) Cap. Leone, ten Revetria, 1.o av. mot. Fabbrini, serg. r. t. D'Amora.

(*Teuc*) Cap. Teucci, cap. Marini, 1.o av. mot. Romeo, 1.o av. r. t. Gasperini.

5.a Squadriglia - Bianca Stellata

(*Gior*) Cap. Giordano, cap. Fiori, 1.o av. mot. Negro, serg. magg. r. t. Viotti.

(*Napo*) Cap. Napoli, ten. Sarlo, serg. mot. De Donno, serg. r. t. Virgilio.

(*Verc*) Cap. Vercellotti, cap. Frabetti, 1.o av. mot. Mansani, 1.o av. r. t. Murolo.

6.a Squadriglia - Bianca Cerchiata

(*Reca*) Cap. Recagno, cap. Cadringheri, 1.o av. mot. Muzi, 1.o av. r. t. Chiaromonti.

(*Gall*) Cap. Gallo, cap. Clingheri, serg. mot. Bartolini, 1.o av. r. t. Pelosi.

(*Abbr.*) Cap. Abbriata, ten. Nicoletti, 1.o av. mot. D'Amuri, serg. r. t. Arcangeli.

7.a Squadriglia - Verde Stellata

(*Bian*) Cap. Biani, mar. Moretti, 1.o av. mot. Manara, serg. r. t. Suriani.

(*Aram*) Cap. Aramu, ten. Orsolan, serg. magg. mot. Bonaccini, 1.o av. r. t. Frusciante.

8.a Squadriglia - Verde Cerchiata

(*Long*) Ten. col. Longo, cap. De Vittembeschi, sott. Chiodo, sergente magg. mot. Ometto, serg. magg. r. t. Bernazzani.

(*Cann*) Cap. Cannistracci, capitano Rossi, serg. magg. mot. Tiraboschi, serg. r. t. Simonetti.

(*Calò*) Cap. Calò, ten. Palmiotti, 1.o av. Pinelli, serg. r. t. Mascioli.

I seguenti piloti motoristi e radiotelegrafisti della riserva sono stati imbarcati a Terranova e hanno compiuto la tappa Terranova-Lisbona:

Tenenti: Salvi, Calarese e Corsini; sergenti: Estero, La Banca, Mancini, Lacchero, Orlando, Bartolucci; primi avieri: Spinosa e Moretti.

La magnificenza di uno spettacolo

ROMA, 12 pom.

Roma che con fremente ansia attende l'arrivo degli azzurri vincitori dell'Oceano vive le ultime ore dell'attesa in una febbrile attività per accogliere gli atlantici in modo trionfale.

La capitale presenta oggi uno spettacolo imponente. Il traffico nelle vie è intensissimo.

Il numero delle persone che fino dalle prime ore del mattino si sono recate al Lido per assistere all'arrivo dei transvolatori e alle preparazioni dell'ammaraggio è enorme, incalcolabile.

Tuttavia, treni, automobili ed altri veicoli hanno continuato per tutta la notte scorsa e per tutta la giornata di oggi a riversare a Roma migliaia e migliaia di persone provenienti da ogni parte d'Italia e dall'Estero.

Gli alberghi sono tutti esauriti. Altrettanto le pensioni. Poche volte Roma ha veduto sotto il suo cielo glorioso una moltitudine così impressionante.

Lungo tutto il percorso che Italo Balbo e gli equipaggi atlantici compiranno per giungere nel cuore dell'Urbe, tutto il popolo romano farà omaggio schierato in uno stesso fremito di passione e in uno stesso slancio di entusiasmo.

Le grandiose manifestazioni ufficiali sono state come è noto rinviate a domani.

Quella di oggi sarà sopratutto dunque manifestazione di popolo.

La Federazione dell'Urbe, il Governatorato e il Ministro dell'Aeronautica hanno disposto affinchè Roma abbia l'aspetto delle grandi giornate.

Le rive del Tevere sulle cui acque ammareranno gli idrovolanti, sono già imbandierate e decorate con festoni.

Il viale della Marina al Lido è pure adorno di bandiere e la Via del Mare è adorna di vessilli tricolori.

All'idroscalo del Lido è stata ultimata la costruzione della tribuna a gradinata, mentre le gole degli altoparlanti si aprono dappertutto.

Alle 17,5 è arrivato il Capo del Governo che indossa la camicia nera, accolto da una calorosa dimostrazione da parte del pubblico con acclamazioni e l'inno «Giovinezza». Il Duce è salito sulla terrazza di manovra dell'idroscalo: intorno a lui sono tutti i membri del Governo e le gerarchie del Partito. S. E. Starace e il Capo Ufficio Stampa del Capo del Governo conte Galeazzo Ciano. Di lì a poco arriva S. A. Reale il Principe di Piemonte.

Alle 16.18 S. E. Balbo lancia il seguente marconigramma: «Camerati, quella linea vaga che si profila all'orizzonte è l'Italia, è la Patria amata che abbiamo salutato all'alba di 42 giorni fa».

Alle 16.50 la squadra atlantica è passata sopra la Maddalena e Caprera.

Alle 17.18 Balbo comunica ancora: «Tra mezz'ora sul Lido».

***

Domattina, alle ore 9, gli Atlantici, con il ministro Balbo, si recheranno a rendere omaggio a Sua Maestà il Re.

Dopo il ricevimento del Sovrano gli Atlantici si disporranno in corteo, e con il gagliardetto della Crociera percorreranno piazza del Quirinale, via XXIV Maggio, via Magnanapoli, via IV Novembre, via Cesare Battisti, piazza Venezia, Via dell'Impero, il piazzale del Colosseo, ed arriveranno così all'Arco di Costantino.

Dopo essere passati sotto l'arco gli atlantici percorreranno per breve tratto via S. Gregorio, e saliranno al Palatino ove si ammasseranno in attesa dell'arrivo del Duce.

Il Capo del Governo, infatti, ha indetto il gran rapporto per gli equipaggi della squadra atlantica per le ore 10 ed un quarto.

Nel pomeriggio di domenica gli atlantici si recheranno al Palazzo del Littorio alle ore 17 ed alle ore 18 saranno ricevuti dal governatore in Campidoglio.

Come già si è detto nella sfilata degli atlantici per piazza Venezia e Via S. Gregorio non saranno fatte nè tribune nè recinti.

Tutto il popolo potrà liberamente disporsi sui lati delle strade, e vedere così da vicino gli uomini della crociera atlantica.

Un manifesto del Governatore alla cittadinanza romana

ROMA, 12 pom.

Per l'arrivo a Roma della seconda Squadra aerea atlantica, S. E. il Governatore ha diretto il seguente manifesto alla cittadinanza romana:

«Sul mare leggendario dell'Urbe avrà oggi il suo grandioso epilogo la crociera aerea del Decennale voluta dal Duce, condotta dal quadrumviro Italo Balbo e ormai già iscritta nella storia dei più superbi ardimenti umani.

«Romani! Non per vanto rettorico, il Fascismo va ripetendo nel corso della sua meravigliosa attività il nome augusto di Roma, ma perchè dall'esempio della grande madre trae coraggio e incitamento, emulandone le antiche glorie.

«Romani! L'arco di Costantino, maestoso ricordo della Roma imperiale, attende gli intrepidi che hanno solcato gli oceani con l'ala tricolore. Recate loro il primo lauro della Patria riconoscente».

Omaggi portoghesi

LISBONA, 12 pom.

Durante la permanenza della seconda squadra atlantica a Lisbona, il Conte di Monsaraz ha consegnato al generale Balbo, in nome dei gruppi nazionali sindacalisti portoghesi, il bracciale del partito con la Croce di Cristo.

Telegramma di S.E. Balbo al generale Baistrocchi

ROMA, 12

S. E. Balbo, al quale l'addetto militare accreditato a Lisbona aveva portato il saluto dell'Esercito Italiano ai partecipanti alla Crociera aerea del decennale, ha risposto col telegramma seguente al generale Baistrocchi: «Arrivando in Europa ho ricevuto tra i primi, a mezzo dell'addetto militare di Lisbona, il saluto fraterno dell'Esercito. Ricambio ai valorosi camerati di Vittorio Veneto l'espressione profonda del mio affetto, assicurando che nulla poteva riuscirmi di più gradito nel momento del ritorno. Ti abbraccio affettuosamente».

Balbo ringrazia Starace

ROMA, 12

A S. E. il segretario del Partito è pervenuto il seguente telegramma: «Durante il mio viaggio avventuroso ho sempre sentito vicino il cuore tuo e del partito. Ho la notizia oggi del gesto, che hai compiuto come presidente dell'U.N.U.C.I. e mi preme inviarti subito un affettuoso ringraziamento. Ti abbraccio, - *Italo Balbo*».

I treni popolari del 20 agosto

ROMA, 12

Ecco il programma delle gite popolari per il giorno 20.

Torino-Varallo — terza cl. L. 12 — Gita facoltativa ad Alagna L. 18,40, a Scopello L. 9,40, a Fobello L. 8,40 — Torino p. 5.45, Varallo arr. 9.15, Varallo p. 19,45, Torino arr. 22,25.

Torino-Aosta — terza cl. L. 12 — Gita facolt. da Aosta a Pré S. Didier L. 3, a Courmayer L. 8, a La Thuile L. 11, a Cogne L. 15, a Etroubles L. 10, a Valpeline L. 10, al Gr. S. Bernardo L. 20 e Picc. S. Bernardo L. 12, a Champoluc L. 20, da Chatillon a Valtounanche L. 13 — Torino p. 5, Aosta arr. 8,30, Aosta p. 19,55, Torino arr. 22,40.

Torino a Susa e Bardonecchia — terza cl. L. 9 — Gita facolt. a Susa, a Moncenisio L. 10, a Bard Cenisio L. 6, da Oulx a Clavieres o Sestrieres L. 9 — Torino p. 6,14, Susa arr. 7,31, Bardonecchia arr. 8,26, Bardonecchia p. 20,26, Susa p. 21,11, Torino arr. 22,30.

Torino a Torre Pellice e Barge — terza cl. L. 6, gita facolt. da Pinerolo a Perosa L. 2,50, a Perrero L. 6, Praly L. 10, a Fenestrelle Bobbio Pellice L. 4, da Barge a Grissolo L. 8 — Torino p. 6,10, Torre Pellice p. 7,42, Barge arr. 7,45, Barge p. 21,20, Torre p. 21,30, Torino arr. 23,10.

Torino-Savona-Genova — terza cl. L. 18 — Torino p. 5,30, Savona p. 9,08, Genova arr. 10,15, Genova p. 19,50, Savona p. 21,15, Torino arr. 0,45.

Torino-Ventimiglia — sec. cl. L. 35, terza cl. L. 22 — Torino p. 0,40, Ventimiglia arr. 8, Ventimiglia p. 18,10, Torino arr. 1,10.

Torino-Alessandria-Genova — terza cl. L. 15 — Torino p. 5,25, Genova arr. 8.45, Genova p. 19.39, Torino arr. 22,35.

Torino-Alassio — terza cl. L. 18 — Torino p. 5, Alassio arr. 10, Alassio p. 18,25, Torino arr. 23,40.

Novara-Como — terza cl. L. 11 — Novara p. 6,12, Como arr. 8,14, Como p. 21, Novara arr. 22,55.

Novara-Venezia — sec. cl. L. 43, terza L. 25 — Novara p. 23,55, Venezia arr. 6,15, Venezia p. 19,20, Novara arr. 1,25.

Aosta-Vercelli-Venezia, 2.a cl. L. 60, terza cl. L. 36 — Aosta p. 21.40, Vercelli p. 1.20, Venezia arr. 7.40 — Venezia p. 19,5, Vercelli arr. 1,23, Aosta arr. 5.10.

Milano-Como (due treni) — terza cl. L. 4 — Milano p. 6,05, 7,43, Como arr. 7,12, 8,50 — Como p. 19,22, 20,05, Milano arr. 20,20, 21,00.

Milano-Varese-Porto Ceresio (due treni) terza cl. L. 5 — Milano p. 6.25 6.45, Porto Ceresio arr. 7.57 8.17 — Porto Ceresio p. 20.40 21.20, Milano arr. 22.10, 22.40.

Milano-Stresa (due treni terza cl. L. 5 Gita facolt. a Mottarone Vetta L. 5 — Milano p. 6.00 6.30 Stresa arr. 8,6, 8,25 — Stresa p. 20,00, 20 e 29, Milano arr. 22,5, 22,28.

Milano-Sondrio — terza cl. lire 11 gita facolt. da Sondrio a Tirano L. 2,50 da Tresenda ad Aprica L. 9 — Milano p. 3.15, Sondrio arr. 6.30 — Milano Sondrio p. 20.55, Milano arr. 23.58.

Milano-Genova terza cl. L. 14 — Milano p. 5.15, Genova arr. 8.28 — Genova part. 20.40 Milano arr. 23.53.

Milano-Zomiglia (due treni) seconda classe L. 40 3.a cl. L. 24 — Milano p. 23,40 1,50, Ventimiglia arrivo 7.15 8.40 — Ventimiglia p. 17.46 18.30, Milano arr. 1.35 2.25.

Milano-La Spezia 2.a cl. L. 33. 3.a L. 18 — Milano p. 1.00, La Spezia arr. 6.12 — La Spezia p. 20.45 Milano arr. 2.10.

Milano-Rimini-Ravenna 2.a classe L. 49, 3.a classe L. 30; gita facoltativa da Rimini a S. Marino L. 6. Milano p. 0.55, Rimini arr. 7.00, Ravenna arr. 8.41 — Ravenna p. 17.54. — Rimini p. 19.40 Milano arr. 2.00

Milano-Bergamo terza cl. L. 6. Gita facolt. S. Pellegrino L. 3 a Clusone, L. 4. Milano p. 6.43, Bergamo arr. 7.57, Bergamo p. 21, Milano avv. 21.57.

Milano-Venezia (due treni) terza cl. Milano p. 3.40 4.00, Venezia arrivo 8.25 8.55 — Venezia p. 19.35 20.10 Milano arr. 0.45 1.10.

Pavia-Venezia 2.a cl. L. 41, terza cl. L. 18. Milano p. 3,40, 4, Venezia arr. 6.54 — Venezia p. 18.20, Pavia arr. 23.48.

Cremona-Venezia — terza cl. L. 15: Cremona p. 5.00, Venezia arr. 10.05 — Venezia p. 20.30, Cremona arrivo 1.10.

Brescia-Venezia — Terza cl. L. 16: Brescia p. 4.45, Venezia arr. 8, Venezia part. 20.47, arr. 0.25.

Venezia-Vicenza — Terza cl. L. 7. gita facoltativa a Recoaro L. 5; Venezia part. 6.35, Vicenza arr. 7,30 22.55.

Verona-Merano — Terza cl. L. 17, gita facoltativa da Ora a Predazzo Lire 7, da Bolzano a Mendola od a Collalbo L. 7: Verona part. 4.50, Merano arr. 8.50, Merano part. 21.35. Verona arr. 1,30).

Bolzano-Venezia — Seconda cl. lire 31, terza cl. L. 18: Bolzano part. 6.10, Venezia arr. 11.10, Venezia p. 0.2, Bolzano arr. 5.40.

Trieste-Erpelle — Terza cl. L. 3 (treni ordinari): Trieste part. 7.10, Erpelle arr. 8.25, Erpelle part. 20.22, Trieste arr. 21.25.

Trieste-Pola — Terza classe lire 12 da Trieste, L. 6 da Pisino: Trieste part. 6.10, Pola arr. 10.30; Pola part. 1, Trieste arr. 5.

San Daniele del Carso — Terza cl. lire 4 (treni ordinari): Trieste part. 5.30 S. Daniele arr. 6.44; San Daniele C. part. 21,19, Trieste arr. 22,22.

Trieste-Gorizia - 3.a cl. L. 6 (treni ordinari): Trieste part. 5.40, Gorizia arr. 6.50; Gorizia part. 19.12, Trieste arr 2015.

Gorizia-Sistiana-Visognano — Terza cl. L. 4 (treni ordinari): Gorizia u. 5.34, Sistiana V. arr. 6.45; Sistiana p. 19.42, Gorizia arr. 20.43: Gorizia p. 8,31, Sistiana V. a. 19,19 Sistiana part. 21,26, Gorizia a. 22,25.

Udine-Pontile per Grado-Grado — Terza cl. L. 8 (comprese L. 3 per il tratto lagunare) (treni ordinari): Udine part. 5.10, 7.46, Pontile per Grado arr. 7,13, 8.54; Pontile per Grado p. 17.45, 20.18, Udine arrivo 19.28, 22.15.

Monfalcone-Trieste — Terza cl. lire 4 (treni ordinari): Monfalcone part. 6.25, Trieste arr. 7.20; Trieste part. 20.40, Monfalcone arr. 21.41

Genova-Susa e Bardonecchia — Terza cl. L. 21, gita facoltativa da Susa a Moncenisio L. 10, a Bard (Cenisio) L. 6, da Oullx a Clavieres o Sestrieres L. 9; Bardonecchia partenza 19.35, Susa part. 20.28; Genova arr. 0.47.

Genova-Viareggio-Livorno — Terza cl. L. 15: Genova part. 4.50, Livorno arr. 8.46; Livorno part. 20.20, Genova arr. 0.10.

Bologna-Livorno — Terza cl. L. 17 Bologna part. 0,56, Livorno arr. 5,9; Livorno p. 19.45, Bologna arr. 0.24

Bologna-Pesaro — Terza classe lire 12; gita facoltativa da Rimini a S. Marino L. 6, da Pesaro ad Urbino lire 7; Bologna parte 6.30; Pesaro arr. 9.24; Pesaro p. 21.10, Bologna arr. 24.00.

Piacenza-Parma-Pesaro — Terza classe L. 25; gita facoltativa da Rimini a S. Marino lire 6, da Pesaro ad Urbino lire 7; Piacenza parte 0.45, Parma p. 2.30, Pesaro arr. 7.28; Pesaro parte 19.5, Parma arr. 23,50 Piacenza arr. 0.55.

Mantova - Cremona - Viareggio — Terza classe L. 21; Mantova p. 3.00, Cremona p. 4.23, Viareggio arr. 8.04; Viareggio p. 19.20, Cremona arriva 23.19, Mantova arr. 0.40.

Firenze-Pracchia — Terza classe L. 6; gita facoltativa a Mammiano L. 2; Firenze parte 5,30, Pracchia arr. 7,2: Pracchia p. 19,59, Firenze arr. 21.27.

Firenze-Rimini — Terza cl. L. 15; gita facoltativa a S. Marino L. 6; Firenze part. 5.00, Rimini arr. 8.50; Rimini p. 20.15, Firenze arr. 0.35.

La Spezia-Napoli — Seconda classe L. 72, terza cl. L. 43; gita facoltativa a Pompei L. 1; a Pozzuoli Solfatara L. 1; a Capri L. 6; al Vesuvio L. 12.50; La Spezia part. 21.00, Napoli arr. 7.33; Napoli part. 19.20, La Spezia arr. 5.54.

Siena-Venezia — Seconda classe L. 51, terza cl. L. 30; Siena p. 21.52, Venezia arr. 6.27; Venezia p. 21.37, Siena arr. 6.37.

Fabriano-Ancona — Terza cl. L. 7; da Fabriano L. 4; da Jesi gita facoltativa da Ancona a Loreto L. 2; Treni ordinari; Fabriano p. 6.27; Jesi p. 7.18; Ancona arr. 8.04; Ancona part. 18.58, Jesi p. 19.47; Fabriano arr. 20.46.

Macerata-Porto Civitanova — Terza classe L. 4; treni ordinari; Macerata p. 7.38, Portocivitanova arriva 8.30; Portocivitanova p. 22.10, Macerata arr. 23.04.

Roma-Assisi-Perugia — Terza cl. L. 18; Roma p. 1.00, Assisi arr. 9.13, Perugia arr. 10.00; Perugia p. 19.46, Assisi p. 20.23, Roma arr. 0.54.

Roma-Civitavecchia — Terza classe L. 8; Roma p. 7.30, Civitavecchia arr. 8.52; Civitavecchia p. 18.30, Roma arr. 19.50.

Roma-Orbetello — Terza cl. L. 15; Roma p. 6.10, Orbetello arr. 8.50; Orbetello p. 20.46, Roma arr. 23.15.

Roma-Formia-Gaeta — Terza classe L. 10; Roma p. 7,6, Gaeta arr. 9.44: Gaeta p. 19.40, Roma arr. 22.10. (2155).

Roma-Sulmona — terza cl. L. 16; gita facolt. a Aquila od a Roccaraso L. 4; Roma p. 0.20; Sulmona arr. 5,25; Sulmona p. 20,27; Roma arr. 0,15.

Roma - Pescara - Francavilla — terza cl. L. 21; Roma p. 1,00; Pescara C. arr. 6,05; Francavilla arr. 6,28; Francavilla p. 18.40; Pescara C. p 18,50; Roma arr. 0,45.

Napoli-Cassino — terza cl. L. 11 (treni ordinari). Gita facoltativa a Monte Cassino L. 5. Napoli p. 7,20; Cassino a. 10.4; Cassino p. 16,26; Napoli a. 19,35.

Avellino-Napoli — terza cl. L. 7 (treni ordinari). Gita facoltativa a Pozzuoli solfatara L. 1; a Capri L. 6; al Vesuvio L. 12,50; Avellino p. 7,40; Napoli a. 9,38; Napoli p. 19.10; Avellino a. 21,44.

Foggia-Manfredonia — terza cl. L. 4 (treni ordinari). Foggia p. 7.20; Manfredonia a. 8,9; Manfredonia p. 21.45; Foggia a. 22,35.

Potenza Inferiore-Taranto — terza cl. L. 12 (treni ordinari). Potenza p. 6.19; Taranto a. 9.50; Taranto p. 20,41; Potenza a. 0.28.

Cosenza-Paola — terza cl. L. 5; Cosenza p. 5.15; 6.15; 7,20; 7.30; Paola a. 7.40; 8.47; 9.42; 10.55; Paola p. 18.40; 20.12; 21.18; Cosenza a. 21 e 3; 22.25; 23.34.

Palermo-Cefalù — terza cl. L. 7 (treni ordinari). Palermo p. 4,40; Cefalù a. 6.28; Cefalù p. 17,57; Palermo a. 19.40.

Palermo-Enna — terza cl. L. 13 (treni ordinari). Palermo p. 5.10; Enna a. 10.09; Enna p. 18,02; Palermo a. 22.54.

Messina-Catania — terza cl. lire 10; Messina p. 5.37; Catania a. 7.34; Catania p. 21.10; Messina a. 23.15.

Caltanisetta-Palermo — terza cl. L. 13; Caltanisetta p. 6; Palermo a. 8.56; Palermo p. 20; Caltanisetta a. 23.30.

Sassari-Porto Torres — terza cl. L. 2 (treni ordinari). Sassari p. 6 e 15; 8.35; Porto Torres a. 7.10; 9; Porto Torres p. 17,45; 20; Sassari a. 18.19; 20.34.

Iglesias-Cagliari — terza cl. L. 5 (treni ordinari). Iglesias p. 6; Cagliari a. 7.20; Cagliari p. 18,48; Iglesias a. 20.8.

Macomer-Oristano-Cagliari — terza cl. L. 12; da Macomer L. 8; da Oristano Macomer p. 5.2; Oristano p. 6.42; Cagliari a. 9.15; Cagliari p. 18, Oristano p. 20,44; Macomer a. 22.42.

Terranova-Golfo Aranci — terza cl. L. 2. Terranova p. 15; Golfo Aranci a. 15.31; Golfo Aranci p. 20; Terranova a. 20.36.

Programma delle gite popolari per il giorno 21 agosto 1933, riservate a coloro che la domenica non sono liberi:

Milano-Venezia — terza cl. L. 18. Milano p. 4; Venezia a. 8.55; Venezia p. 19.5; Milano a. 23.55.

Il successo di Gigli a San Paolo

SAN PAOLO, 12

Il tenore Gigli ha cantato al teatro Municipale di S. Paolo la «Manon» di Massenet riportando un vivo successo. La Favero ha anche ella riscosso entusiastici applausi.

Un invito di Goemboes alla gioventù hitleriana

BERLINO, 12

Dietro invito del presidente del consiglio ungherese, il 18 corrente, 80 ragazzi della «Gioventù hitleriana» partiranno per un viaggio di studio in Ungheria, durante il quale saranno ospiti dello stesso presidente del consiglio.

Dalla Città del Vaticano

Udienze Pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 12

Il Santo Padre ha amesso al bacio della mano 50 tra religiose orsoline e alunne olandesi, 140 suore di Maria Santissima consolatrice.

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 85 pellegrini austriaci terziari dei Servi di Maria, un gruppo di Vienna guidato dal padre Anselmo Wimmer, un gruppo di Innsbruck guidato dal padre Neurauter dei Servi di Maria ed accompagnato dal Consultore generale. Il pellegrinaggio da Roma si recherà al monte Senaroi per assistere alla solenne cerimonia in occasione del centenario della fondazione dell'Ordine dei Servi di Maria.

Il Santo Padre ha pure ammesso al bacio della mano un gruppo di 50 pellegrini olandesi di Amsterdam.

Una statua della Madonna del Rosario

Il Padre Gagnor, Vicario generale dei Padri Domenicani, accompagnato da due confratelli, ha presentato al Santo Padre una bella statua della Madonna del Rosario, destinata alla chiesa della Madonna del Rosario a Monte Mario.

Nel Convento di detta chiesa restaurata ed ampliata, passarono testè le Suore Domenicane, che dimorano nel Convento dei Santi Domenico e Sisto al Quirinale, convento che è stato annesso al Pontificio Collegio Angelico.

Il Santo Padre ha benedetto la statua esprimendo tutto il suo compiacimento. La statua che misura due metri di altezza è in legno ed è riuscita un vero capolavoro.

Le ferie della Curia Romana

Oggi hanno termine le così dette udienze di tabella, ossia le udienze dei Cardinali e prelati preposti alle Congregazioni ecclesiastiche ed ai tribunali e dicasteri pontifici, udienze che si riprendono alla metà di ottobre.

Da domenica hanno inizio le ferie della Curia romana e molti Cardinali, prelati e dignitari della Corte si allontanano da Roma per prendersi un breve periodo di riposo.

Non per questo però s'intende, che le udienze pontificie vengano sospese. Queste proseguono presso a poco come di consueto.

Anche i Cardinali, Prelati, Prefetti, Segretari di Congregazioni, pur non avendo le udienze settimanali, mensili e bimensili, come durante il corso dell'anno, se hanno qualche pratica da comunicare sono ricevuti egualmente dal Santo Padre.

Alcuni Cardinali si sono assentati da Roma e tra essi i Cardinali Segura, Gasparri Pietro, Fumasoni Biondi, Lepicier e Lega.

Anche l'Anticamera Pontificia, durante questo periodo di ferie, che corre da metà d'agosto alla metà d'ottobre, si presenta un po' ridotta.

Durante i ricevimenti pontifici non prestano più servizio d'onore il picchetto della guardia palatina e la pattuglia di gendarmi in alta uniforme ma solo guardie nobili e guardie svizzere.

Il prossimo cinquantenario sacerdotale del card. Lega

Il Card. Lega il 24 settembre prossimo celebrerà le sue nozze d'oro sacerdotali a Brisighella, sua patria.

Un novizio di S. Benedetto ha per padrino il Principe Umberto

AVELLINO, 12

Nella storica basilica di Montevergine, che sorge sulla cima del Monte Partenio a 1200 metri, il Principe di Piemonte ha assistito ieri allo svolgimento di una mistica e suggestiva cerimonia, in occasione della vestizione di un novizio dell'Ordine benedettino, Domen[illegible] Pisanelli, di San Martino Sannita, orfano di guerra, al quale il Principe s'è degnato di fare da padrino. Il novizio, in omaggio all'augusto padrino, ha preso il nome di Umberto.

Il Principe ha assistito allo svolgimento di tutta la funzione, per oltre mezz'ora. Poi, nel salone dei ricevimenti, ha gradito un rinfresco offertogli dai padri benedettini. Infine il Principe ha fatto ritorno all'Abbadia di Loreto, dove è ospite dei padri benedettini.

Il Duca d'Aosta alla mostra dei vini

SIENA, 12

S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal suo aiutante di campo, è qui giunto in volo da Trieste ricevuto all'aeroporto dal Presidente dell'Aero Club Senese, dal Segretario federale e dal Direttore della Cattedra ambulante d'agricoltura di Siena.

Il Principe si è recato alla Mostra dei vini tipici italiani alla fortezza medicea, ossequiato al suo arrivo dal Prefetto, dal Vice Podestà, dal Preside della provincia, dai membri del Comitato esecutivo della Mostra e da altre personalità.

Il Duca ha visitato tutti i padiglioni regionali e individuali, le installazioni della Mostra, ed i macchinari, intrattenendosi affabilmente coi rispettivi dirigenti, interessandosi ad ogni particolare e manifestando quindi il suo alto compiacimento alle autorità ed al Comitato organizzatore della Mostra.

Dopo breve sosta a Siena, S. A. R. il Duca è ripartito in volo per Roma.

Roosevelt torna a Washington

HAYDE PARK, 12

Il Presidente Roosevelt partirà per Washington nella serata. (*Radio Stef.*)

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre

L'AVVENIRE D'ITALIA

La XVII settimana sociale dei cattolici italiani

ROMA, 12

La XVII Settimana Sociale dei Cattolici Italiani che avrà la sua sede a Roma, si annunzia una manifestazione veramente importante non solo per l'interesse suscitato dal tema « La Carità » che fornisce argomento di studio alle lezioni, ma anche per la particolare solennità che le celebrazioni giubilari conferiscono a tutte le manifestazioni religiose che si tengono quest'anno a Roma. Sicchè è facile prevedere, dalle numerose adesioni già pervenute, che la partecipazione degli studiosi cattolici alla Settimana di Roma sarà veramente cospicua.

Sull'ordine dei lavori e sul programma dettagliato della Settimana l'Ufficio Centrale dell'A. C. I. diffonde in questi giorni un apposito opuscolo che può essere richiesto alle Giunte Diocesane o direttamente alla Segreteria della Settimana, a Roma, al Largo Cavalleggeri 33.

Come è noto la Settimana è posta sotto la presidenza onoraria di S. E. Rev.ma il Sig. Card. Marchetti Selvaggiani, Vicario Generale di Sua Santità e sotto la presidenza effettiva di S. E. Mons. Adriano Bernareggi Vescovo tit. di Nissa e coadiutore dell'Ecc. Vescovo di Bergamo.

Le lezioni si distingueranno in due serie: una teorica per l'impostazione dottrinaria dell'argomento ed una pratico-informativa sui problemi inerenti alle attività caritative.

Dette lezioni si terranno presso il Pontificio Seminario giuridico a Piazza S. Apollinare, dal 3 al 9 Settembre e ad esse possono intervenire i settimanalisti muniti dell'apposita tessera rilasciata dalla Segreteria.

La discussione è ammessa nelle lezioni del pomeriggio. Le obiezioni sommariamente svolte dovranno essere presentate in iscritto alla presidenza, dall'interrogante, prima che sia aperta la discussione pubblica.

La discussione sarà poi diretta e regolata dalla Presidenza della Settimana.

Comunicazioni scritte sugli argomenti trattati dalle Sezioni o su altri analoghi potranno essere presentate alla Segreteria della Settimana.

La Presidenza ha facoltà di allegare agli Atti della Settimana le comunicazioni meritevoli e quando lo creda potrà anche ordinarne la lettura nelle sedute plenarie o particolari della Settimana.

Le comunicazioni potranno essere presentate da chiunque, prima, durante e dopo i lavori della Settimana non però oltre il 15 settembre.

Le riunioni particolari non saranno ammesse nei locali della Settimana Sociale durante lo svolgimento delle elezioni indicate nel programma. Nelle altre ore potranno essere autorizzate dalla Segreteria della Settimana. Resta ad ogni modo inteso che tali riunioni dovranno rientrare — per la loro natura — tra i lavori della Settimana Sociale e ad esse potranno partecipare soltanto i settimanalisti iscritti.

Infine la Segreteria della Settimana annuncia di mettersi a disposizione dei Settimanalisti per informazioni sugli alloggi e per la loro prenotazione presso gli alberghi di Roma. Data però l'enorme affluenza di pellegrini previsti per la prima metà di settembre, si raccomanda agli interessati di mandare subito le loro richieste, indicando la categoria di alberghi preferita.

Attendono soccorsi per tre giorni e tre notti

Un salvataggio sulle Dolomiti

TRENTO, 12

Una comitiva di tre alpinisti viennesi era partita martedì mattina da un rifugio per scalare le tre cime Scarperi sulle Dolomiti, lungo la difficile e pericolosa parete orientale. Nel pomeriggio dello stesso giorno venivano udite, provenienti dall'alto, urla di soccorso e nella serata, atteso invano il ritorno dei tre, veniva organizzata una spedizione di soccorso.

Le ricerche riprese il giorno dopo e proseguite per tutta la giornata, non davano esito migliore. Nella seconda serata altre grida invocanti soccorso venivano raccolte al rifugio.

Ieri mattina la guida alpina Antonio Schranzhofer eseguiva per proprio conto un'ardita ascensione riuscendo finalmente a mettersi in comunicazione coi tre alpinisti che non potevano tuttavia essere tratti in salvo per la sopravvenuta oscurità. I disgraziati erano così costretti a passare una terza notte all'aperto in un oscuro ripiano, aggrappati alla ripida parete rocciosa. Stamane alle prime luci dell'alba essi sono stati calati per mezzo di corde e trasportati al rifugio. Uno di essi, Lodovico Maier, di 24 anni, studente universitario a Vienna, era gravemente ferito, mentre gli altri erano fortunatamente incolumi. Interrogati dalla guida, essi hanno dichiarato che dopo una arrampicata di oltre 200 metri stavano fissando un chiodo nella roccia per proseguire la scalata quando il Maier perduto l'equilibrio era precipitato dalla rupe. La corda alla quale era attaccato aveva resistito ma egli aveva riportato egualmente numerose ferite. Da quel momento i due alpinisti erano rimasti per tre giorni e tre notti accanto al loro compagno ferito.

Un numero della Rivista illustrata del "Popolo d'Italia„ dedicato alla Triennale

MILANO, 12

La Rivista illustrata del *Popolo d'Italia* ha pubblicato un numero speciale di notevole valore ed elegante veste, dedicato alla quinta Triennale illustrata in tutti i suoi particolari.

L'Oceania da Brindisi a Brioni

ANCONA, 12

Ieri mattina, alle 9.30, è giunta in porto proveniente da Genova, la motonave « Oceania », con a bordo 1078 turisti.

Compiute le operazioni di ormeggio, molti gitanti sono scesi a terra, ed hanno compiuto una rapida visita alla città. La nave è stata visitata da numerosi cittadini. La motonave è già ripartita a mezzodì alla volta di Brioni.

Il campeggio di Luechtenthin

BERLINO, 12

350 studenti di cui 100 italiani passeranno la seconda quindicina di agosto al campeggio di Luechtenthin lungo il mar Baltico. (*Stefani*).

Il V congresso internazionale di pollicultura a Roma

ROMA, 12

Il 6 settembre s'inaugura in Campidoglio il 5.o Congresso mondiale di pollicoltura, che è posto sotto l'alto patronato del nostro Re. Tutto il lavoro preparatorio, ingente e non facile, è compiuto dal Ministero d'Agricoltura. L'on. Acerbo sarà il presidente effettivo.

Questi congressi internazionali si sono iniziati nel 1921 per opera della World's Poultry Science Association e si tengono ogni tre anni in Nazioni diverse.

A quello di Roma che si terrà in settembre finora sono aderenti ufficialmente più di 30 Nazioni, e avrà come interessantissimo complemento la grande Mostra mondiale di pollicoltura che si tiene nel più suggestivo e storico degli ambienti, i Mercati di Traiano.

Questi congressi internazionali di pollicoltura si prefiggono di stabilire amichevoli rapporti fra le varie categorie di persone interessate allo sviluppo dell'industria avicola, divulgando le cognizioni più recenti intorno all'allevamento degli animali da cortile, sviluppare la ricerca scientifica e l'insegnamento; diffondere l'allevamento delle migliori razze di pollame mediante Mostre internazionali; far conoscere infine l'attrezzatura più razionale nel campo dall'avicoltura ed incoraggiare, con opportune iniziative, il commercio di prodotti avicoli. I temi che verranno discussi durante le sedute del Congresso tratteranno infatti principalmente di questioni di genetica, di fisiologia, di alimentazione, di allevamento, di igiene, di zoologia, di insegnamento, di organizzazione, di economia e di commercio di prodotti avicoli.

Una sezione del Congresso sarà dedicata anche alla coniglicoltura, attività che spesso ovunque si associa, specie negli allevamenti domestici, alla pollicoltura.

Durante il periodo del Congresso, infatti, oltre a un viaggio a Napoli e a Pompei, saranno effettuate numerose escursioni nelle nuove zone avicole, fra cui importantissime quelle alle Bonifiche di Maccarese e all'Agro Pontino.

Alla fine del Congresso, i convenuti compiranno un interessante viaggio attraverso l'Italia centrale e settentrionale.

Verso il componimento dello sciopero di Strasburgo

BASILEA, 12

Lo sciopero di Strasburgo sembra abbia superato la sua fase critica. Il lavoro riprende in qualche stabilimento. Nelle birrarie l'attività è normale da ieri.

Il personale della compagnia tranviaria si è già presentato nelle rimesse, dichiarandosi pronto a rientrare in servizio. Oggi usciranno le prime vetture. Volontari hanno iniziato lo sgombero della enorme quantità di immondizie che si sono accumulate in questi otto giorni di sciopero. Per la protezione degli operai che riprendono il lavoro, la polizia ha [illegible] energiche misure. I comunisti però compiono grandi sforzi per impedire le defezioni nel movimento.

Non Trascuratelo!

Perchè le donne soffrono tanto di mal di schiena, attacchi reumatici, gonfiori idropici, vertigini, debolezze, depressione, dolori al basso ventre, nervosità e irregolarità del sistema urinario? Il sesso è la spiegazione parziale! I cambiamenti fisiologici, cui tutte le donne vanno soggette, come anche le fatiche del parto, aumentano molto il lavoro di filtraggio dei reni. Il risultato troppo frequente è che questi organi delicati s'indeboliscono e diventano pigri; l'acido urico e impurità velenose cominciano ad accumularsi e così il male è sparso in tutto il corpo.

E' per questo che le donne trovano che le Pillole Foster per i Reni sono così utili nei periodi critici. L'azione fortificante di questo speciale tonico renale vince presto le affezioni renali e guarisce reumatismo, sciatica, lombaggine e idropisia renale. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Domande d'impiego e di lavoro

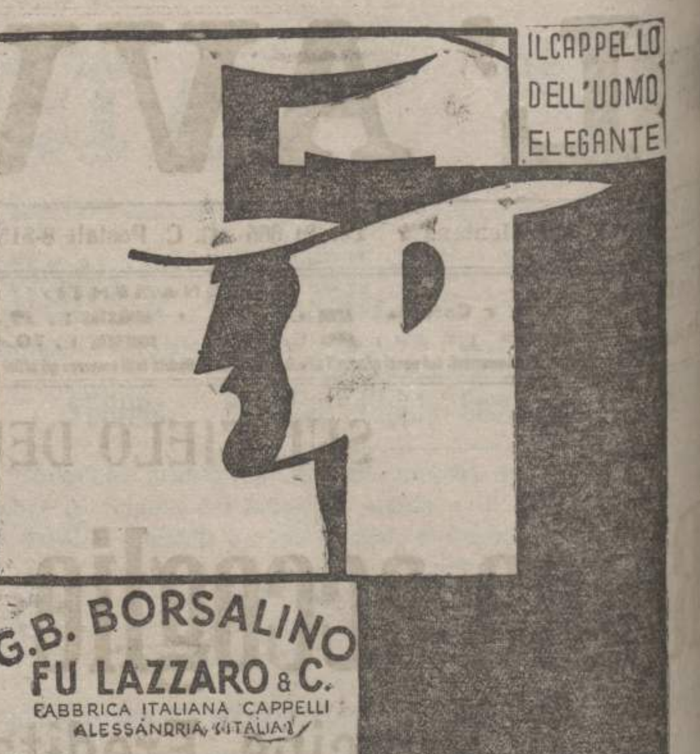
cent. 40 per parola minimo 10 parole

GIOVANE Cattolico diciottenne bisognoso cura marina o montana offresi gratis cameriere ovunque. Scrivere Meschiari Ivaldo S. Martino Spino (Modena).

Abbonamento straordinario a "L'AVVENIRE D'ITALIA„

dal 15 Agosto al 31 Dicembre 1933

L. 20



COLLEGIO BAGGIO - Vicenza

Scuole elementari interne
Regie Scuole Medie pubbliche
Ambiente familiare distinto - Anno 40°

PENSIONATO STUDENTI - CITTA' DI CASTELLO (Perugia)

Scuole Elementari - Avviamento Tecniche - Ginnasiali - Aperto preparazione esami - Retta mite - Chiedere programmi

Raccomandiamo a quanti desiderano porre a base della vita dei propri figli una salda educazione religiosa e civile, questo Nostro Istituto che già da un decennio svolge con ottimi risultati la sua meravigliosa attività.

✠ MAURIZIO FRANCESCO CROTTI
Vescovo di Città di Castello

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
— Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna Piazza Umberto I, N. 9 Tel. 21348
Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

VILLA VERDE
Grande Casa di Cura "AUGUSTO MURRI„
BOLOGNA Via San Mamolo, 45 Telefoni 26081 22089
ADATTA PER TUTTE LE MALATTIE MEDICHE, CHIRURGICHE E PSICHICHE
Servizio religioso dei RR. PP. dell'Osservanza Messa festiva alle ore 10,30

Avete letto la Vita della Beata Gemma Galgani? No. Ebbene leggete quella pubblicata dalla collezione
LUCI DI VITA
"GEMMA DI PARADISO„
di G. CASALI
EDIZIONE ECONOMICA
ELEGANTISSIMA
BREVE — COMPLETA
ARRICCHITA DA ILLUSTRAZIONI
A SOLE L. 2

Se inviate L. 6,90 riceverete la collezione dal 1.o numero di quest'anno. In tutto riceverete sei eleganti volumetti.

Indirizzare C.C. Postale N. 5-6999 intestato a Sac. GIUSEPPE CASALI, Parroco di S. Marco Giannotti Lucca.

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

RICCIONE

Pensione Villa Ubersetto Camere con acqua corrente Parco per auto Servizio Ristorante Prezzi miti.

CHIANCIANO TERME

REGINA EXCELSIOR Ottimo. Indicato per Clero. Chiedere condizioni a mezzo biglietto da visita.

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

FIRENZE

AQUILA D'ORO. — Via Nazionale 14 - Centrale Raccomandato al Clero, alle buone famiglie e pellegrinaggi Locale di 2.o Ordine Ristorante, Bar. Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere Vittorio Chieli, Dir. Proprietario.

MONTECATINI TERME

HOTEL DE LA VILLE, V. Regina Elena Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla Cucina eccellente e curata Auto alla Stazione Prezzi modici Proprietà Bonelli.

MONTECATINI TERME

HOTEL MARGHERITA: Presso la Stazione Raccomandato a famiglie e Sacerdoti Acqua corrente Ottimo trattamento Prezzi modici.

MONTECATINI TERME

PENSIONE BRENNERO E VARSAVIA — VILLA BRUSCHETTI — Via Bicchierai Frequentata dal R. Clero a prezzi speciali

MONTECATINI TERME

ALBERGO PENSIONE MESSINA Frequentata da Sacerdoti - Ottima cucina - Prezzi convenientissimi Via Mazzini N. 12

BOLOGNA

Ristorante Ubersetto, Via Porta Castello La migliore cucina al miglior prezzo.

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentaria
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

GIOCATTOLI
G. BRIGATI - Indipendenza, 6 Telef. 20401
Il più vasto assortimento di articoli per la vendita a 1 lira e 2 lire il pezzo. Sempre articoli di novità con o senza meccanica per battiti. Chiedere nuovo listino 1933 con prezzi ribassati. Emp. palle gomma

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA

Opere GIURIDICO-PASTORALI del Sac. Dott. Gius. STOCCHIERO

DIRITTO PENALE DELLA CHIESA E DELLO STATO ITALIANO. (Codex Juris Canonici Lib. V. - Cod. Pen. Ital. 1930) - Manuale teorico-pratico di diritto comparato - In 16. pag. XVI-760 . . L. 18
Legato tela L. 24

IL CODICE DEL CLERO secondo il Codex J. C., i principii del diritto pubblico ecclesiastico e la legislazione in materia ecclesiastica, con le referenze concordatarie - Pagine 877 . . L. 24
Legato tela L. 30

IL CODICE DELL'AMMINISTRATORE ECCLESIASTICO in regime Concordatario 1929-1933 . . L. 5
Legato tela L. 7,50

ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA, dopo il Concordato. Manuale giuridico amministrativo - 2.a edizione 1933 . . L. 14
Legato tela L. 17

IL MATRIMONIO IN ITALIA secondo il Codice di D. C. e le leggi della Chiesa e dello Stato per l'applicazione dell'art. 34 del Concordato lateranense. Terza Edizione 1933 pagine 527 . . L. 12
Legato tela L. 15

PRATICA PASTORALE a norma del Codice di Diritto Canonico in regime concordatario. Terza Edizione 1933, pagine 864 . . L. 14
Legato tela L. 18

MANUALE PER LA VISITA PASTORALE ad uso del Clero. Istruzioni, riti e canti liturgici. Quinta Edizione, pagine 128 . . L. 2,50
Legato tela L. 4

DE JURISDICTIONE VICARIORUM PAROECIALIUM In-8 . . . . L. 5

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

"La Salutare„ Grande soggiorno di cura per **MALATTIE dei NERVI** (Ufficiale) Retta da L. 20 a 40 - PADOVA

pertura di caccia

La caccia si apre. In un lampo di ordi classici, salutiamo pure la efesea che ritorna, sudatella, questi bollori, agitando il turo e l'arco in un tripudio di ge venatoria imminente, come sogno dei vecchi poeti, realizdal quadro luminoso del Dochino, alla Galleria Borghese. Avanti con lo schioppo e le ben nite cartucce, i cani da presa, chi o segugi dalle grandi e dule orecchie, liberi e protesi meraviglioso olfatto verso i ppi e le siepi, le cerbaie e le ben note al ricordo incanabile di lusinghevoli prede! Via capannello, al rastello, al balzello, puntando ,imberciando a volo alla posta ,senza mai far bollette delle! Oppure all'aucupio, col tio e la cuccuveggia, coi vere i panioni, nonchè coi delirichiami: tordi o pinguelli o ellini, ora, grazie a Dio, non accecati! Via ancora al paretaal ròccolo, coi tramagli e le ne, con lo spauracchio e lo lo zimbello e il filetto!

per andare a caccia occorre rsi secondo l'uso: cappellone brigante, giacca di velluto atil cordone della fiaschetta verso e la pancera stretta con che bell'e fatte, stivaloni in pezzuola di colore al collo, chini duri, stirati a lucido ai « Sciolti bisogna essere — va il buon Idelfonso Nieri del a Moriano — e non portare che la pipa, sbottonati davanti braccio libero. Han l'ali, veh!, uccelli! Come mi fan scappar certuni, che per apparir belfigurare, van legati come sa Sciabigotti! Ma per loro è vigilia; o se ne portano a chiappano coi pallini d'ar!»

Chi avesse potuto ascoltare bocca stessa del simpatico Idelfonso le drammatiche e vicissitudini, già udite loquaci bracconieri toscani, seall'osteria o sull'aia, mentre pipette si raffreddavano sultelliera, e i cani sognavano acciambellati sotto il desco, che correntìe e i prunicci efdi salvatico aroma!

une di esse si possono tutta apprendere in quella sua aurea lta di racconti lucchesi, che gl'italiani dovrebbero leggere gustare, anzichè i brodolumi e intrugli forastieri, le ineffabili del nostro invincibile idio

ziosa la burla che « certi fè di giovanotti » giocarono in a una schiappa di cacciatoaccone per giunta, che ogni andava in padule e tornava pieno zeppo d'uccelli. Era tto assodato che egli durava a colpire un pagliaio a diesi; eppure, tutte le volte ribeccaccini; bozzoli, forcigallinelle, seneppini a ca Gatta ci doveva covare.

atti, un di codesti giovanotvendolo pedinato, scoprì che prima di partire, mandava un a un cacciatore di me il quale, a momento opporgli riforniva la carniera a

giorno, quei capiscàrichi anch'essi in padule; unsebene la mano al... fornitoaffinchè li lasciasse fare a lor e tesero il trabocchetto. Verposteggiarono per la strapappazucca millantatore, e lo videro gli andarono in« Com'è ita? ». E lui, a « Una giornata d'oro! come le mosche; ogni bòtava a morto.... ».

acci vedere che hai preso». E vando fuori beccaccini, gampivieri e pappardelle, dice Noi le pàssere, i saltinpali, i rugi, li passiamo ai novizi...» Accidempoli, quanti! O dove scavata codesta polvere? stecchiti senza una goccia di !»

anto, uno di loro soffia nelle a un beccaccino e un altro pappardella, come per vel'effetto del piombo:

Toh! — dice il primo — quebeccaccino ha roba giù per la Dice quell'altro: « E' quepappardella ha un *coso* infiladietro... E' un foglio di carrotolato! C'è scritto, vedete, ritto! Oh bella! E' un uccelante. Con tante scuole hanimparato anche loro. Senti, sendice:

han comprato,
poi si vanta di avermi chiappato.

Bravo pitocco! Se andavi in spendevi meno e facevi più

leggiamo che dice la pappar Ecco qui:

Birindèndere, birindèndere,
minchion devi darlo ad intendere!

Poveraccio! — esclama il dott. onso. Dalla vergogna non va più neanche la via per tora casa.

*

Altre fanfaronate, panzane, mildel genere, si potrebbero are a filze, a serie, a mazzetti. sse ne abbondano la letterae il folcolore. Ma c'è nell'acinegetico anche tanta dovimateria di prede epiche, di ti coraggiosi, di colpi secchi, bili, di retate o gabbiate ordinarie, di frugnòli e di acpiamenti fantastici.

lanto a pensarci sentiamo un o e un vigor nuovo che ci alzare in letizia ,che ci sprona un sano e commosso entusiacome se all'improvviso ascolsimo il richiamo dei cacciatori Weber o del grande Catalani, al primo atto della *Wally* indimenticabile!

D'altronde, il gusto e la passione per la caccia risalgono per lo meno al buon patriarca Noè, se non addirittura al nostro padre Adamo. Cacciatori emeriti furono Dante, Guicciardini, Machiavelli, Benvenuto Cellini. Agnolo Firenzuola pianse la morte della sua civetta come Orfeo pianse Euridice, come Catullo pianse la passera di Lesbia, come Petrarca la bella di Valchiusa, come Cino pianse Selvaggia.

Il Cellini, artefice incomparabile e celebre bugiardo, narra nelle sue originalissime e freschissime memorie che lui faticava volentieri a chiappare gli uccelli per provare la soddisfazione di rimetterli subito... in libertà. Non si paga nulla per credervi.

I granduchi medicei cacciavano il fagiano e la lepre alle Cascine e al Poggio a Caiano, e ogni sorta di selvaggina nei barchi di Pratolino, di Cerreto e del Montalbano, e cacciavano pure il cinghiale in Maremma. Anche *Canapone*, ossia Leopoldo II, così detto per via delle pronunciate basette e della criniera che si lasciava un po' troppo crescere sulla collòttola, partecipava qualche volta alle battute al cinghiale fra le selve maremmane, che a quel tempo costituivano una romantica e fiera visione di lecci, sugheri, albatri, fràssini, alaterni, e chi più ne ha più ne metta.

Egli si fermava a mangiare in un'osteria boschereccia, il cui padrone, chiamato Peppe Santi, era un vecchion sudicio e peloso, che però sapeva acconciare certe girate di tordi da far leccare le dita anche a Sua Altezza Imperiale e Reale il Granduca di Toscana, il quale si divertiva un mondo a leggere il conto rimessogli da quell' oste singolarissimo, dove i tordi erano segnati un soldo ciascuno e la salvia di contorno mezzo paolo per foglia.

Anche i Papi, com'è scritto perfino sui boccali di Montelupo, amarono il passatempo della caccia; se non tutti; certo moltissimi, da San Pietro, il quale essendo pescatore non poteva non essere cacciatore, a Leone XII, Annibale Della Genga, il quale, a sua volta, iniziò la brillante carriera, procurandosi la nomina a Vescovo con un brillantissimo colpo a una lòdola che fece andare in visibilio il Santo Padre Pio VI. La storiella è troppo nota e non c'è bisogno di ripeterla. Quando poi lo stesso Della Genga cinse il triregno pontificale, allora sì che gli piacque tirare a fermo e a frullo, se non altro per far dispetto a quella linguaccia di Pasquino, che pareva creparsi di bile:

Quando il Papa è cacciatore:
i ministri sono i cani,
le città sono le selve
ed i popoli le belve.

Oh, come pullulerebbero ora i ricordi delle suasive avventure occorse ai migliori seguaci di Nembrod, o ai fedelissimi devoti di Sant'Uberto!

Risuonano alle orecchie e nell'anima gli zirli onomatopeici del grande poeta di Barga, le rime estemporanee di Neri Tanfucio, le strapaesane arguzie di Giacomo Puccini e di Ferdinando Martini, le magnifiche sfaloppate di Gioli e di Paolieri.

Ma una lacrima quasi si affaccia, al pensiero che questi valentuomini se ne son tutti andati a uno a uno, lungo la bruna via misteriosa, sulla quale non è possibile voltarsi e tornare indietro.

E non è il caso di fare melanconie.

Bruno Bruni

All'insegna del "Carroccio,,

in S. Cristina di Val Gardena

Fra la roccia dolomitica e la tovaglia - Discussioni letterarie, ma non troppo - Elogio di un trenino - Brani di realtà romanzesca

S. CRISTINA, agosto

Un rilievo a mò di premessa, che non intende affatto trasferire su queste colonne il dibattito sorto in piena canicola estiva dall'incrocio di un'epistola sibillina e di un «post scriptum» tentatore.

Ecco: a prescindere dall'opportunità o meno di riunire in apposito sodalizio gli scrittori cattolici, sembra finalmente legittimo sottolineare la loro chiara tendenza alla socievolezza. E', questo, un «dato di fatto» — direbbero i legali — «incontrovertibile», le cui dimostrazioni probatorie sono riscontrabili in due iniziative: il Congresso di Firenze e, salvo naturalmente le proporzioni ed il carattere della seconda, l'appuntamento estivo promosso dal Carroccio. *Sulla prima manifestazione è già stato ampiamente riferito, non senza provocare stupore in chi si era ormai rassegnato a considerare la selvatichezza di taluni eminenti scrittori come un male irrimediabile e quasi necessario.*

L'intera valle a rumore

Riserviamo, dunque, il nostro discorso all'ultima manifestazione, indetta senza precise limitazioni di tempo e di luogo, con un programma altrettanto allettante quanto vago e generico. E' bastato che la Direzione del Carroccio *desse convegno in Santa Cristina alla famiglia dei collaboratori, per mettere a rumore l'intera Valle Gardena. Proprio così: clamori di canti intonati a voce spiegata, irrompere di risate a doppio respiro, discussioni letterarie e filosofiche procedenti a zig zag, urti e scivoloni come certi itinerarii dolomitici.*

L'esito della manifestazione potrebbe essere sintetizzato in questo modo: alcuni semplici annunzi sulla valorosa rivista cui corrispose l'affluenza di numerosissimi scrittori, con l'immancabile contorno di una rappresentanza fucina.

I nemici di tutte le forme di organizzazione più o meno complicate o burocratiche, dovranno rendere omaggio a codesta estrema semplicità di preparativi.

L'insegna «Casa Carroccio *Santa Cristina di Val Gardena » ha, dunque, incontrato fortuna: tanto da lasciar intravvedere la possibilità di ulteriori sviluppi per il prossimo anno. E' superfluo anticipare progetti.*

Piuttosto, a giustificare le prospettate possibilità di ampliamento, gioverà porre in rilievo che il ritrovo allestito dal periodico bolognese, dovette valersi di varie dependances *per offrire ricetto agli amici. Vi furono dei giorni in cui la Casa del* Carroccio *parve.... gareggiare con i più grandi alberghi.*

Un' editore benefico!

Esagerazione? No, realtà nuda e cruda, pallidamente ritratta. Certo la scelta del luogo non poteva essere migliore. Bisogna stare in guardia contro la tentazione di descrivere, anche per non rimpicciolire e guastare, con l'artificio delle parole, l'incanto del paesaggio alpestre. Per ora basterà dire che gli amici del Carroccio *debbono a Trezzi il beneficio ricevuto. Essere favoriti da un editore non è cosa di tutti i giorni. Perciò merita di venire sottolineata con particolare insistenza. Trezzi conveniamone, ha avuto la mano felice nello schiudere agli scrittori cattolici un tratto di eldorado dolomitico. Si è, come al solito, saputo barcamenare; e, fra la baraonda metropolita di Ortisei e l'isolamento forse un pò troppo schivo della selva, ha preferito.... ancorare il* Carroccio *al quieto angolo d iSanta Cristina dagiato in posizione verticale ai bordi del torrente, nell'ampio respiro delle pinete e dei pascoli.*

L'uomo dell'editoria, aggirandosi nella conca dalle innumerevoli tonalità smeraldine, s'è sentito un pò poeta ed al cospetto delle creste precipiti del Sella e dei torrioni strapiombanti del Sassolungo, ha deciso la località del convegno.

Forse in quel momento ha dimenticato le affumicate tristezze del trenino oppure le ha tenute presenti quali diversivo da proporsi alla residenza estiva. In realtà, però, noi dobbiamo confessare tutta la nostra simpatia per questo minuscolo ordigno meccanico, che ci riporta di botto alla prima invezione della macchina a vapore.

L' invenzione della macchina a vapore

Pensate: ogni giorno il prodigio si rinnova. Un giocattolo pretenzioso, che vorrebbe quasi assomigliare ai treni delle comuni strade ferrate, si arranca, con gran strepito, e sbuffi e soprassalti, lungo l'erta: superando difficoltà, facendosi luce nelle gallerie, avanzando verso l'incombente oceano di pietra.

Un pennacchio assai simile a quello che i colonnelli issano sul loro capo nei giorni di parata, preannuncia il passaggio del Convoglio in miniatura. Che curioso spettacolo.

In questo treno tutto è ridotto al minimo indispensabile, tranne, ben inteso i prezzi e il tempo in cui il percorso dev'essere compiuto. Non bisogna farsi illusione. L'orario delle corse costituisce un punto di riferimento molto elastico ed impreciso: si arriva sempre in tempo per partire e per arrivare. Il che, in fondo, rientra perfettamente nella psicologia del turista, schivo per sè stesso dei vincoli troppo rigorosi.

Un particolare di S. Cristina

La partenza a Chiusa avviene con una disinvoltura veramente degna di un rapido, ma appena lasciato il maestoso Castello di Branzoll cominciano, ahimè, le difficoltà.

L'asmatico ansare della macchina vomita fumo e tizzoni ardenti. Nel fondo valle le gallerie si succedono alle brusche svolte e alle strettoie di rupi. La visione appare angusta e sacrificata. Valle Gardena, delusione! Piano non affretate giudizi sommari. Attendete almeno di superare Novale di Lajon. Il cambiamento di scena è improvviso, ed in un certo senso sconcertante. D'un tratto lo sguardo spazia liberamente sopra un vasto scenario, in cui diresti che le cangianti prospettive delle forme e dei colori acquistino rilievo e sapore fiabeschi. Il paesaggio v'introduce, senza indugio, nel fantastico mistero delle leggende ladine. Nitore, semplicità, bellezza.

Nel leggiadro mondo ladino

Soltanto osservando le minuscole case, accese di gerani ed appoggiate a spalliere di verde, potete comprendere l'incsausta fioritura di gnomi sbocciata dalla fantasia dei cantori ladini.

Ecco una striscia d'acqua rimbalzare sui massi di un dirupo ed accogliere nel suo specchio tutti i colori della natura. Come non ricordare il fascino della leggenda del cosidetto «Lec del Ergobando», l'acqua dell'arcobaleno? Fu lo stregone del Latema a sciogliere nelle acque della Val Gardena i prodigiosi pezzi dell'iride.

Ed ancora: chiazze di porpora nello smalto dei prati: dono gentile offerto dal selvaggio errante ad una bimba che, con la propria innocenza, l'aveva disincantato da sinistri sortilegi.

Fantasia e realtà conducono per mano l'ospite fiducioso e lassù, tra l'alternarsi dei contrafforti, nell'arco dell'orizzonte, gli disvelano le groppe favolose della montagna dolomitica.

Santa Cristina: il trenino si riposa dell'ultimo sforzo compiuto, per trascinare i vagoni lungo il semicerchio, che la strada ferrata disegna in prossimità della microscopica stazione.

Festoso incrociarsi di saluti: è la Colonia del Carroccio *venuta al completo a festeggiare l'arrivo di nuovi ospiti.*

Canzoni alpine - Le maggiori visite

I convenevoli cedono il passo all'armonia delle canzoni alpine che accompagnano la comitiva nella casa ospitale. Se ci fosse una banda e una bandiera si protrebbe improvvisare un corteo. La meta è presto raggiunta: una costruzione linda profumata di fiori. L'importanza dell'ubicazione risulta evidente quando si sappia che il ritrovo si trova dinanzi alla chiesa ed accanto al Municipio: centro spirituale e sociale del paese sovrastato dallo svettante campanile in perpetua canora attività.

Qualche ragguaglio sulla vita della Colonia? Non si sa da qual parte incominciare. Sarà conveniente affidarci al giornale... di bordo, cominciando naturalmente, dalle visite maggiori.

Se Santa Cristina, infatti, è stata anche quest'anno onorata dalla presenza di varie personalità politiche e religiose — ricordiamo S. E. Bottai, S. E. Marescalchi, Monsignor Arborio Mella della Segreteria di Stato — la Colonia del Carroccio *non ha voluto essere da meno. Elenchiamo qualche nome: Mario Luzzi il prof. Augusto Baroni, il prof. Sante Montanari, Padre Righetti, il Dott. Sante Maggi, il prof. Bendiscioli, una fra le più rilevanti figure della Morcelliana, il dott. Vigorelli, il prof. Giacomo Violando, il prof. Pergolesi, apprezzato studioso di questioni sociali, l'avv. Berti con la sua gentile Signora. Dal novero dei preannunciati spulciamo: Giordani, Fallacara, Weis.*

Certo la presenza di Raimondo Manzini ha per se stessa costituito motivo di particolare attrazione al Convegno: attorno alla Sua figura si polarizzò costantemente l'interesse degli ospiti.

Sei regioni rappresentate

Se, poi, dai nominativi delle persone di maggiore rilievo vogliamo passare in rassegna le rappresentanze regionali, troveremo ragione di non minore compiacimento: nel ritrovo estivo s'incrociavano le parlate della Lombardia della Toscana, del Veneto, delle Marche, del Piemonte e dell'Emilia.

Le gite? Numerosissime. Agilissima ginnastica fisica, cui corrispose l'esercitazione intellettuale. Infatti, di tempo in tempo, nonostante i precisi propositi, alle.... incursioni dolomitiche si alternavano quelle non meno aspre e intricate nel regno della letteratura e della filosofia. Il prof. Bendiscioli ebbe modo di sfoderare tutto il prismatico armamentario della sua forte cultura tedesca. La sua conoscenza della Germania può soltanto trovar riscontro nella profondità. Con ciò il prof. Bertini tratta i problemi della Spagna.

E la discussione fogazzariana? Rimarrà memorabile. Furono sei i contendenti appassionati: Manzini, Baroni, Bendiscioli, Pergolesi, Maggi e Vigorelli.

Trezzi, l'ultimo sovraintendente della Casa, mantenne fino alla fine del dibattito una posizione neutrale godendosela a perdifiato. Non occorre precisare i termini della questione. Per la cronaca converrà aggiungere che le voci dei contendenti si trovarono finalmente d'accordo nell'intonare la canzone delle Stelle alpine. Un'altra sera la Colonia del Carroccio *parlò di Silvio Pellico, approfondendone taluni aspetti sconosciuti. Chiasso indiavolato e rauco vociare. A degno suggello l'effondersi dell'intero repertorio musico-vocale, con l'intervento di un quartetto per l'esecuzione di opere verdiane. Un successo autentico, sul quale la critica dovrà presto soffermarsi. Ma è ormai tempo di sorvolare sull'attività piuttosto sedentaria della Colonia, per sorprendere gli scrittori cattolici nelle fasi emozionanti delle loro gite, in lotta con la roccia, a petto degli ostacoli della natura. Sentirete che descrizioni al prossimo articolo...*

RODOLFO ARATA

Una scuola di registi in Polonia

VARSAVIA, 12 pom.

L'Istituto Nazionale dell Arte Teatrale a Varsavia inaugurerà prossimamente una scuola di registi. Questa scuola servirà per preparare una nuova generazione di tecnici teatrali e sarà diretta da un notissimo teatrologo ed eminente regista Leone Schiller. E' da rilevare il fatto che questa nuova scuola sarà la prima ed unica in Europa. Negli ambienti teatrali si attende con viva impazienza l'inizio dell'attività della nuova scuola di registi

UNA MIRACOLOSA MADONNA IN UN CASTELLO SECOLARE

La "Vergine Viva,, di Castelmonte nel Friuli

Leggenda medioevale - Vittorie sui turchi - Una vetusta tradizione

UDINE agosto

Il Friuli è particolarmente devoto alla Madonna.

Dalla vetta del Monte Lussari che raccoglieva insieme ai stiriani i fratelli del Friuli disgiunti dall'*«iniquo confine»* e li affratellava nel vincolo della fede ai piedi della Vergine miracolosa del mistico gregge, alla laguna di Grado dove il tempio di Masa si conserva ancora la cripta sotterranea che doveva essere l'antico tempio scavato nel sasso della montagna — era il cuore del Castello e nel tempio la fiamma viva di fede, una Madonna con Bambino in braccio scolpita su composto calcareo in grandezza quasi naturale. Evidentemente l'odierna effige miracolosa non è che la fedele riproduzione di quella antichissima distrutta dall'incuria e risale al 400.

ria splende a Barbana come un faro ai naviganti; dalla celebre Basilica delle Grazie di Udine famosa nei secoli intorno alla quale si svolse la più gloriosa storia del popolo friulano alla *«Vergine viva»* di Castelmonte che raccoglie ogni anno ai piedi della Effigie miracolosa innumeri pellegrini provenienti da ogni centro del Friuli, dell'Istria del Veneto e d'Italia, il culto di Maria splende di viva fede, di perenne vita, di vivido amore.

Poichè i friulani hanno sperimentato durante la loro secolare storia particolarmente eroica, attraverso le generazioni cresciute tra le guerre, le invasioni, le scorribande dei barbari la visibile e tangibile protezione della Vergine fedelissima Castellana.

La sfida del diavolo

Una leggenda popolare scaturita dalla fantasia accesa della gente friulana del medioevo quando cioè la terra Giulia, come nei tempi più remoti, era corsa costantemente da orde di barbari e di invasori che incendiavano e distruggevano i villaggi, mettevano a sacco le città munite, rapivano i tesori e abbattevano i templi della fede, narra che un giorno il Demonio fece alla Vergine una strana proposta.

Il cocuzzolo di quel monte — dove si erige il Santuario della *«Vergine viva»*, frazione del Comune di Prepotto in quel di Cividale del Friuli — sarebbe stato di chi dei due fosse giunto primo lassù, partendo da un punto determinato sulle sponde del Natisone (che oggi si chiama *«Ponte del Diavolo»*). La proposta fu accettata e si iniziò la gara. Non occorre dire che la Vergine diede la scalata al monte con tale rapidità da non sfiorare nemmeno la terra e posando solo una volta il piede su di un sasso per raggiungere subito dopo la vetta: il demonio invece per quanto si affannasse non riuscì che a giungere quando ormai la Vergine era da tempo sulla cima del monte e pieno di livore e di rabbia fuggì inabissandosi in una grotta poco lontana che oggi ancora il popolo della Slavia italiana chiama *«Buco del Diavolo»*.

Questa la leggenda. La storia non ci offre documenti definitivi circa le origini del Santuario poichè anche gli archivi antichissimi del Capitolo di Cividale e di Castelmonte furono più volte devastati dalle fiamme anche in occasioni di guerre. Si sa però che la cima del monte — sacro da secoli al Friuli e ai devoti di Maria che movono ogni anno in pellegrinaggio dai più lontani centri dell'Istria e del Veneto — doveva essere stata adibita dai romani a *«specola»* osservatorio e che nel buio de secoli forse sulla cima stessa si erigeva qualche tempio pagano.

E' noto che i primi cristiani usavano innalzare i loro templi sulle cime dei monti dedicandoli a San Michele ed è noto che fin dall'epoca longobarda sulla cresta di Castelmonte si erigeva un tempietto cristiano.

Intorno al tempio si raccolsero poche case; vennero i tempi dei feudi, ed il Friuli fu diviso e dilaniato dalle proprietà gentilizie e dai signorotti. Sorse così a Castelmonte un turrito e munito castello cinto da mura dalle torri merlate sulle cui pareti si aprivano minacciose feritoie. Il Castello vigilava e vigila le vallate del Cividalese e la pianura friulana ed ha per cornice il cerchio azzurrino delle Alpi Carniche e Giulie.

Il tempietto antico — ora nella chie

E' opera di squisita arte e la Madonna è ritratta con tale soavità naturale che il popolo acuto osservatore la ha battezzata da secoli *«Madonna viva»*.

I voti

La *«Madonna viva»* è sacra a tutti i friulani.

Fin dai lontani secoli intorno al Santuario — e da Cividale corrono nove chilometri, dei quali ,da Carraria, sette in salita, per raggiugere il Castello — fu meta di pellegrinaggi devoti.

A Maria di Castelmonte si ricorreva dal popolo nei giorni del periglio quando nella lontana pianura oltre le sponde del Timavo e dell'Isonzo e dietro le doline massiccie e aspre del Carso, avvampavano i roghi degli accampamenti degli invasori e nei giorni della sventura quando le contrade del Friuli erano corse dalle teorie degli affamati e la peste faceva strage nei paesi.

I voti alla Madonna di Castelmonte si susseguivano ai voti, le generazioni dei fedeli della Madonna alle generazioni e l'erta di Castelmonte fu corsa da trionfali processioni votive di notabilità e Governatori, di armati vittoriosi, di teorie di popolo grato e festante.

Ai piedi della Madonna furono portate statue d'argento, ori, pietre preziose, collane corone di Principi. Intorno al trono di Maria furono dispiegate le verdi bandiere di Maometto strappate ai musulmani che stringevano di assedio le nostre contrade e massacrava. I cristiani che vinsero la mezzaluna nel nome di Maria di Castelmonte: furono portate le armi tolte al nemico in fuga, i trofei delle vittorie aumentarono di secolo in secolo e il nome di Maria di Castelmonte corse benedetto di bocca in bocca di generazione in generazione.

La chiesa, nel corso dei secoli, fu abbattuta e rifatta; crebbero intorno alla chiesa gli asili per i pellegrini e fra le grigie mura del Castello severo fu continuo passaggio di romei oranti, di tutti i dialetti e di tutte le stirpi.

L'opera dei Cappuccini

Dal 1913 Castelmonte è retto dai Padri Cappuccini ed è custode del Santuario Padre Eleuterio da Rovigo che nel corso di venti anni seppe dare al luogo sacro un rinnovato splendore di gloria mariana: oggi i dormitori danno Asilo a 400 Pellegrini, c'è una scuola elementare retta dall'«Umanitaria» un Ufficio postale che registra in arrivo circa 20.000 lettere all'anno e in partenza quasi 60 mila; c'è la luce elettrica, ci sono le locande, ecc. e tutto ciò è prodigioso se si pensa che Castelmonte tra le sue mura superstiti annovera 22 cittadini ed altri 30 fuori le mura. In media 80.000 pellegrini all'anno visitano alla spicciolata il Santuario; alla festa federale diocesana del 1913 convennero a Castelmonte 10.000 pellegrini, alla solennità dell'incoronazione della Vergine e del Bambino fatta, con memorabile cerimonia, da S. E. Mons. A. A. Rossi Patriarca di Costantinopoli il 3 settembre 1922, parteciparono oltre 50.000 persone.

Altri grandiosi pellegrinaggi si sono avuti dalla Diocesi di Udine e di Gorizia.

I miracoli che si ascrivono alla Vergine di Castelmonte sono senza numero. Episodi controllati da gente che vive sul posto e da pellegrini presenti ve ne sono numerosissimi anche ai nostri tempi e taluni recentissimi.

"Mamute,,

Molte volte il tempio risuonò di grida festose e di invocazioni. Tre anni or sono una piccola creatura muta fu alzata dinanzi all'altare e offerta, alta nelle braccia tremanti di una madre piangente, alla Vergine bella.

— Chiama la mamma — gridava nel pianto la povera madre alla piccola creatura che fissava lo sguardo sulla Vergine.

— Chiama la Mamma.

E tutta la chiesa era corsa da fremiti e da singhiozzi.

— La mamma, la Mamma — implorava la voce più alta, più acuta, come un gemito, come un grido disperato.

E le piccole labbra ermetiche e tremanti si aprirono alfine, incerte, legate, smarrite balbettanti:

«*Mamute, mamute me...*» (Mammina, mammina mia... »).

La Vergine dolce sorrideva: ancora una volta mamma invocata e misericordiosa. E la piccola creatura più tardi trascinata sulla soglia del tempio ancora si voltava a salutare la Madre celeste *«Mamute, mamute...»*.

La guerra creò intorno al Santuario un momento di sosta.

Poco lungi da Castelmonte furono scavate in triplice ordine le trincee e le strade del Santuario furono percorse dalle nostre valorose truppe dirette alle vicine prime linee: sono proprio della guerra stupendi episodi di fede e di patriottismo fioriti intorno alla Vergine.

Più volte S. M. il Re e il Generale Cadorna, Comandanti di Armate ufficiali delle truppe alleate furono a Castelmonte e al momento di Caporetto, la notte del 26 ottobre il Santuario fu spettatore di epiche gesta: poco lungi durante una disperata resistenza eroica una cinquantina di fanti italiani rimasti sconosciuti caddero da valorosi e le spoglie gloriose dormono ancora oggi l'estremo sonno nell'umile e deserto cimitero di San Nicolò in attesa di essere trasportate e tumulate definitivamente nel grandioso Tempio-Ossario che sta sorgendo a Udine e che darà asilo a oltre 20 mila Salme di Eroi.

Mostrini azzurri

Intorno alla effige della Vergine pendono centinaia di ex voto portati dopo la guerra da ex trinceristi devoti, da autentici eroi fregiati dal nastrino azzurro; tante mamme della Sardegna e della Sicilia durante i giorni della tragedia sanguinosa affidarono alla Madre di Castelmonte le sorti delle proprie creature e più tardi assolsero il voto. Poichè la devozione alla *«Madonna Viva»* va oltre i confini del Friuli e unisce intorno al Santuario friulano i cuori di migliaia di fedeli. Come migliaia di friulani emigrati in Africa, in America e per ogni terra del mondo sono uniti alla Patria e agli affetti più dolci lasciati in Friuli dal comune culto a Maria di Castelmonte.

L'altro anno il Friuli fu scosso da un fremito di orrore quando, rinnovando una gesta sacrilega già ripetuta nel corso dei secoli, mani rapaci si erano posate sul tesoro del Santuario e avevano spogliato la Sacra Immagine delle preziose corone di diamanti e lapislazzuli. Era la notte dal 12 al 13 agosto e una banda di ladri che aveva il quartier generale a Milano e che agiva di conserva in varii paesi del Friuli perpetrava il furto sacrilego devastando il tesoro. Le indagini riuscivano dopo paziente lavoro a scoprire gli autori e parte della refurtiva fu recuperata, non così le corone che furono fatte a pezzi e vendute a diversi orefici, ma che per sottoscrizione popolare furono rifatte e che oggi domenica 13 agosto per plebiscitario voto di popolo saranno rimesse sul capo della Vergine e del Bambino per mano dell'Eminentissimo Cardinale La Fontaine, Patriarca di Venezia, con una solenne cerimonia che sarà pontificata da S. E. mons. Giuseppe Nogara Arcivescovo di Udine e che raccoglierà sulle pendici del Castello non meno di 30 mila persone.

Su per l'erta in Castelmonte si incontreranno le comitive dei pellegrini che saliranno il faticoso cammino a piedi nudi, come vuole il voto, sostando davanti ai capitelli dei Misteri del Rosario coperti di fiori e il saluto fraterno, fra i friulani e gli slavi italiani risonerà di bocca in bocca in un rinnovato impeto d'amore:

— *Viva Maria!*

— *Zivio Madlosia!* (Viva la Madonna).

E stanotte le stelle vedranno intorno al pozzo secolare a piè della gradinata del tempio vegliare i pellegrini oranti in attesa dell'alba trionfale.

G. P. FABRETTO

Disegni di A. Manzano

Il 25.° Episcopale di S. E. Mons. Baccini

S. ANGELO IN VADO, 11

(*Dott. l. g.*) — La nostra diocesi con grande slancio ed entusiastico fervore, con un palpito di unità tutta nuova, si prepara a celebrare con una serie di manifestazioni religiose e civili i 25 anni di episcopato del suo vescovo.

S. E. Rev.ma Mons. L. Baccini, nato a Taggia, nel novembre del 1869, si distinse, sin da fanciullo, per profonda pietà, intelligenza, volontà, virtù. Quindicenne, vestì il saio dell'umile cappuccino ed a 22 anni salì l'altare ed iniziò il suo fe-

condo ministero sacerdotale. A lui, già laureato in teologia e filosofia, venne affidata, quale professore, l'istruzione dei giovani dell'ordine. Alla morte del Provinciale subentrò in tale prelatura in qualità di Vicario, disimpegnando l'ufficio affidatogli con tale prudenza ed attività che, nelle elezioni seguenti, fu eletto Provinciale per altri tre anni.

Per le sue particolari attitudini fu, dapprima, nominato consultore della S. Congregazione del Concilio e poi di quella di « Propaganda Fide ».

Come egli afferma nella prima pastorale — aveva appena chiusa la porta della sua cella — quando Pio X il 25 agosto del 1908, lo chiamava a reggere le diocesi di S. Angelo in Vado ed Urbania .

Sacerdote degnissimo visse sempre una vita di raccoglimento che gli dette agio di applicare tutto il vigore della sua non comune intelligenza allo studio ed ai doveri di ministero. Pronto a favorire ed a sviluppare ogni sana energia, onorò il Sacerdozio con buone e caritatevoli opere: a lui, giustamente, si possono applicare le qualità che Paolo di Tarso esigeva dal suo Timoteo e dal suo Tito.

Modestissimo, si distinse sempre, oltre che per la francescana umiltà, per la paterna bontà del cuore, per la schiettezza e sincerità del suo animo. Uno fu il faro a cui tenne sempre fisso lo sguardo: Roma; uno il maestro: il Papa. Di lui, senza timore di esagerare si può affermare quanto l'autore della «Pentecoste» con una sintetica e mirabile similitudine disse del grande arcivescovo di Milano, F. Borromeo. La sua vita è come un ruscello, che, scaturito limpido dalla roccia, senza ristagnare nè intorbidirsi mai, in un lungo corso per diversi terreni, va limpido a gettarsi nel fiume.

Ingegno di prontissima assimilazione, scrittore e letterato è tra i pochi, in Italia, come appare da certe sue pregevoli pubblicazioni latine, che abbia tentato, in fatto di filosofia, una rivendicazione del genio latino sulle elucubrazioni degli scrittori allemanni. Molte sue pastorali, ricercatissime, attestano la vasta coltura e la rara perizia.

E' noto, quanto Mgr. Baccini sia gioviale con tutti caritatevole secondo lo spirito del Vangelo, non secondo ad alcuno nelle multiformi opere di bene; al suo zelo ed alla sua iniziativa si devono anche importanti lavori in episcopio e, principalmente, i notevoli restauri compiuti nella Cattedrale, la quale, da non molto, è stata arricchita di un meraviglioso organo, costruito dalla notissima ditta G. Tamburini di Crema.

S. Angelo in Vado, l'antico «Tiferum metaurense », il « Cor Massae Trabariae », la città che dall'aligero Condottiero delle milizie celesti trasse il suo nome: le autorità ed il popolo, i grandi e gli umili, senza artifici, senza distinzione di classi e di gradi, con compiacimento ed orgoglio, accomunati da uno stesso palpito di Fede, si apprestano a celebrare, nell'apoteosi Eucaristica, il giubileo del loro Vescovo, che, come in quel lontano meriggio del suo solenne ingresso in diocesi, il 27 corr., chiusura del II. Congresso Eucaristico Diocesano, tra il suono festoso dei sacri bronzi, tra canti ed inni prati e fiori, tra clangore di trombe ed armonie gioiose, dopo aver elevato, nel segno della Croce, l'Ostensorio al di sopra della folla prona alzerà, ancora, la mano benedicente sul suo popolo riunito in uno stesso palpito che nella Fede fa trovare la visione luminosa dell'avvenire.

Nella stampa cattolica tedesca

MONACO, 12

L'organo cattolico *Bairyscher Kuriel* cesserà le sue pubblicazioni il 1.o settembre prossimo; verrà sostituito dalla cattolica *Muenchner Presse* con nuovo personale direttivo. (*Stef.*).

Clima torrido

In Liguria — Nell'Oltrepò — A Tortona si invoca la pioggia — Ucciso dal sole

NOVI LIGURE, 12

Quest'oggi, nel pomeriggio, al locale Osservatorio meteorologico del cav. Alberto Daglio, il termometro ha segnato 35 centigradi e mezzo di temperatura, la massima finora del mese di agosto.

STRADELLA, 12

Un'ondata di caldo si è rovesciata sulla nostra città e nell'Oltrepò Stradellino.

Ieri il termometro ha registrato 34,8 gradi di calore all'ombra.

TORTONA, 12

Continua una temperatura afosa ed insopportabile, 30 gradi all'ombra, 40 al sole.

Le campagne ne risentono un gravissimo pregiudizio ed in considerazione della preoccupazione dei contadini, il Vescovo, con una sua ordinanza invita tutto il clero delle 310 parrocchie della Diocesi di Tortona, a promuovere speciali preghiere chiamando a parteciparvi tutto il popolo per implorare la tanto desiderata pioggia.

NOVARA, 12

Il contadino Prandoni Carlo, di anni 60, mentre stava caricando il fieno nei prati della cascina Gerbido, veniva colpito da insolazione e due ore dopo moriva.

L'operaio Molteni Antonio di anni 24, di Rovescallo, recatosi a prendere un bagno nel lago d'Orta, è miseramente annegato per sopravvenuto malore.

San Lorenzo a Trento

TRENTO, 12

La festa dell'arcidiacono San Lorenza, che in altri tempi — quando i buoni Padri Domenicani tenevano la storica abbazia — si tramutava in una delle sagre più pittoresche della città, poichè alle solenni funzioni in chiesa si aggiungeva uno svariato programma di manifestazioni civili con spettacoli folkloristici come le regate in Adige, il tiro all'oca, mentre da San Lorenzo alla Portela e fin giù a Santa Maria da una parte e dal Vo' al Cantone dall'altra si svolgeva la caratteristica fiera delle cipolle, degli agli, delle reti da roccolo e degli uccelli canterini, è passata quest'anno quasi inosservata.

Unico resto visibile della festa: il quadro del Martire esposto nella basilica di S. Maria Maggiore, davanti al quale i fedeli si prostreranno pregando e rievocando la luminosa figura del Santo, con lo stesso slancio di fede degli avi nostri.

—All'infuori di questo, nessun segno di festa. Nè alcuno rievocò certo la battaglia di Calliano che un cinquecento anni fa aveva arrecato a Venezia un rovescio rovinoso, quando il fiore dei suoi guerrieri rimase travolto nelle onde dell'Adige insieme col grande Sanseverino, le cui spoglie mortali riposarono per qualche tempo nel nostro Duomo sotto la lapide funeraria che ancor rimane e che ritrae al vivo le fattezze del grande capitano.

Il caldo torrido della giornata (34 gradi all'ombra!) diede troppa ragione al proverbio del luogo: San Lorenz da la gran caldura. *Speriamo che il tempo sia altrettanto galantuomo nell'avverare la finale del proverbio stesso, che accenna alla breve durata di quest'onda di caldo. Ma la stagione ha anche i suoi capricci: e dobbiamo poi pensare che siamo ancora nella luna di luglio....*

Quindi? — Godiamocelo il caldo finchè dura dice il filosofo.

E ci consolerà anche il pensiero che i nostri amici che hanno preso la via dei monti si godono sui recessi più pittoreschi delle alpi delle giornate indimenticabili.

E noi ci goderemo lo spettacolo delle lagrime di San Lorenzo, che nessun pirotecnico varrebbe a imitare.

Pauroso salto di un'automobile

Un ferito

TREVISO, 12

Verso le 14.45 di ieri, in località Sant'Antonino, a duecento metri dal passaggio a livello, proprio di fronte all'osteria della Carlotta, e dove sbocca la strada della Chiesa Votiva, è avvenuto un grave incidente automobilistico, che poteva avere anche più serie conseguenze.

Una auto di Belluno, targa 1858 BL, guidato dall' impiegato comunale Segati Cesare fu Giacomo, di anni 25, da Belluno, giuntot in detta località, nel tentativo di scansare un ciclista che imprudentemente aveva attraversato la strada, precipitava nel fossato di sinistra, andando a fermrcai lateralmente contro il muretto di cinta di un giardino.

Nel salto, un compagno di viaggio del Segati, salito per strada, rimaneva incolume; non così il guidatore, che aggrappatosi alla ringhiera del muretto di cinta, restava infilato con il braccio sinistro su un ferro appuntito e sporgente.

Alle urla di dolore, accodre subito gente, che provvide a togliere dall'incomoda posizione il Segati e a caricarlo su l'un'auto di passaggio, che lo condusse tosto all'Ospedale Civile.

Quivi venne medicato di una vasta ferita lacera allo avambraccio; gli vennero dati sette punti di sutura. Venne giudicato guaribile in quindici giorni.

Il ciclista, risultato essere certo Durison, del sito, ha avuto la bicicletta fracassata; però restò illeso. Egli si è allontanato subito inosservato dal posto dell'incidente.

L'automobile, una lussuosa Lambda, che il Segati aveva preso in noleggio, ha subito gravi danni.

Sul posto si è addensato fin tardi, fino a che cioè la macchina potè venir tolta dal fosso, numerosa folla, che ha variamente commentato il fatto.

Il "Settembre Trentino"

Convegno artistico interprovinciale e Mostra dell'Apicoltura

TRENTO, 12

Il giorno 8 settembre, in occasione della mostra di Apicoltura che farà parte delle svariate manifestazioni del «Settembre Trentino», si terrà a Trento un Convegno interprovinciale degli apicoltori organizzato dalla Sezione Apistica della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori. La Sezione sta approntando il programma del Convegno che interesserà particolarmente gli apicoltori della regione, i quali certamente, dato anche l'eccezionale ribasso ferroviario concesso per il «Settembre Trentino» presenzieranno numerosi al Convegno.

Pubblicheremo a suo tempo il programma particolareggiato della manifestazione alla quale presenzierà pure il Presidente della Sezione Apicoltori Italiani conte dott. Antonio Zappi Recordati.

Contemporaneamente si svolgerà la Mostra Apistica trentina.

La Mostra di Apicoltura verrà allestita nella sala della Palestra del Palazzo delle Scuole Comunali di Via Verdi, e riuscirà certamente degna della tradizione apistica del Trentino. (Ra)

Avanguardisti che arrivano dai fasci esteri

TRIESTE, 12

Sono giunti ed hanno proseguito per la colonia di Pescara dei Fasci italiani all'estero gli avanguardisti italiani di Sussak. Sono stati oggetto di un'affettuosa manifestazione da parte della cittadinanza.

LUINO, 12

Diretti alla colonia di Pescara dei Fasci italiani all'estero sono passati da Luino gli avanguardisti provenienti dai fasci di Locarno, Bellinzona e Lugano. Al canto degli inni fascisti hanno porseguito per la loro destinazione.

VENTIMIGLIA, 12

Un treno completo che recava oltre mille balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane che si recano in patria alle colonie estive è transitato dalla nostra stazione. I fanciulli provengono da tutte le città della Francia Meridionale e in particolare dai fasci di Nimes, Auvagne, Marsiglia, Tolone, Cannes, Antibo, Nizza, Monaco e Mentone. Si recano alle colonie montane dei Fasci italiani all'estero a Fiera di Primiero, S. Candido, Cortina d'Ampezzo e Frascati.

Al passaggio della stazione di confine i bimbi che agitavano bandiere tricolori a cantavano gli inni della patria sono stati salutati con affettuoso entusiasmo dalla folla fra cui si notavano molti stranieri. (*Stefani*).

I lavori della Giunta per l'Ente della moda

TORINO, 12

Si è riunita la Giunta esecutiva dell'Ente nazionale per la mostra della Moda con l'intervento dell'on. Vianino, vice presidente, del segretario federale Andrea Gastaldi, del podestà di Torino conte Revel, dell'ing. Folia, del gr. uff. Freschi, del comm. Coen, e del direttore generale comm. Guido Colla.

La Giunta esecutiva ha preso le decisioni più urgenti necessarie alla preparazione della seconda mostra nazionale della moda, in particolare, per quanto riguarda la predisposizione degli stands, la assegnazione di aree per categorie e la creazione di un ufficio di informazione, sale di vendita.

La Giunta esecutiva si è recata quindi al palazzo della mostra al Valentino eseguendo un accurato sopraluogo per accertare la rispondenza di dette innovazioni alle esigenze effettive della Mostra autunnale.

Un grave incendio nell'Oltrepiave

TREVISO, 12

Verso le ore 22 di ieri notte un violento incendio è scoppiato nella piccola frazione di Cavassico, in Comune di Trichiana, in una casa di proprietà dei fratelli Bernard Bruno, Primo e Carlo fu Domenico, posta verso il Piave.

Suono di campane a stormo ed accorrere dei terrazzani, dei carabinieri di Trichiana. Poi giunse la squadra volante dei pompieri di Belluno, con l'ispettore ing. cav. Polit. e si diede alacremente mano all'opera di isolamento, poichè il fuoco minacciava altre case attigue.

Complessivamente si sono avute tre case distrutte, un fienile e la stalla sottostante ed a stento vennero salvati gli animali.

Il danno, coperto da assicurazione, si aggira sulle 70 mila lire ed a quanto sembra l'incendio sarebbe stato causato da scintille uscite da una baracca, propagatesi al fienile, ove uno dei danneggiati qualche ora prima aveva acceso un caminetto, senza curarsi di aspettare che il fuoco fosse andato a spegnersi, perchè chiamato in una vicina casa per passare come di consueto la serata.

Il percorso della Brenta-Astico attraverso il Trentino

TRENTO, 12

L'8 settembre verrà effettuata la classica corsa ciclistica Brenta-Astico (XI della serie) indetta ed organizzata dal Veloce Club Vicenza.

L'itinerario di questa importante manifestazione è fissato questa volta su un percorso che si snoderà in gran tratto attraverso la nostra provincia.

Da Vicenza i corridori per Bassano e Primolano raggiungeranno Borgo e Levico attraverso la nostra Vallata del Brenta. Quindi direttamente per Pergine si spingeranno sino a Trento ove saranno posti il rifornimento ed il controllo a firma.

Da Trento per Fricca e Lavarone scenderanno in Val d'Astico, e poi per Arsiero, Schio, finiranno a Vicenza ove sarà posto il traguardo di arrivo.

Il percorso supererà i 200 chilometri e si presenta come quello di una prova abbastanza faticosa.

La gara è libera ai corridori indipendenti di seconda categoria ed ai dilettanti seniori di terza.

La dotazione in premi è una delle più vistose.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati vinicoli dell'Italia Settentrionale

PUGLIE. — **Lecce.** — Mercato sostenuto con prezzi in lieve aumento per il rarefarsi delle disponibilità, che sono ridottissime specie per le qualità di merito. Il vino extra da taglio di oltre 15 gradi quota L. 6.25-6.50 l'ettogrado; il vino fine di mezzo taglio di circa 14 gradi quota L. 5.25-5.50; il vino da pasto di circa 12 gradi quota L. 4.25-4.50.

Martina Franca. — Continua stazionaria la situazione vinicola con prezzi da L. 4.50 a 4.75 il grado per i vini bianchi.

Scarsa in generale si presenta la produzione di quest'anno: dal 20 al 30 per cento in meno dello scorso anno.

Taranto. — Nulla di notevole in questa quindicina. Affari stentati con richieste limitate

I rossi di merito si mantengono sulle 5.50 ettogrado sul posto mentre i correnti si trascurano anche perchè non perfettamente sani. I bianchi di Martinafranca si mantengono sulle lire 4.75-5 grado salma.

La vigna prospera bene ed immune di malattie tanto da far prevedere un raccolto magnifico.

CALABRIA. — **Reggio C.** — Mercato calmo con prezzi invariati e sostenuti per le qualità di merito. Il commercio si svolge cauto e gli acquisti sono limitati al fabbisogno immediato.

Il nuovo raccolto si presenta bene per qualità. Come quantità si calcola una produzione di un 15-20 % in meno rispetto allo scorso anno.

SICILIA. — **Gela.** — La stasi più assoluta permane nel commercio vinicolo, prezzi soliti da L. 40 a 60 l'ettolitro per le qualità primarie, mentre le secondarie non trovano compratori a qualsiasi prezzo. Tra un mese avrà principio la vendemmia il cui prodotto presentasi piuttosto scarso per la colatura che ha danneggiato i grappoli di alcune qualità.

Catania. — Il mercato vinicolo di queste contrade è caduto ancora in una sosta allarmante. Poco si chiede dalle grandi piazze di consumo e poco si consuma all'interno. I prezzi oscillano sulle lire 45-50 l'ettolitro per i vini comuni (12-14 gradi), aumentando di 5-10 lire per i vini di gradi 13-17. Sempre sostenuti i vini bianchi dell'Etna, ora alquanto assottigliati, per i quali si chiedono L. 75-80 l'ettolitro alla proprietà.

La nuova produzione si presenta immune da malattie, ma la colatura l'ha seriamente decimata. La maturazione è in ritardo causa le forti pioggie avute.

Palermo. — I prezzi che si quotano in merito ai vini sono i seguenti: gradi 13 lire 50, gradi 14 L. 55, gradi 15 L. 65, gradi 16 da L. 70 a 75 per ogni ettolitro. Piazza ferma.

SARDEGNA. — **Ierzu** (Nuoro) — Molto offerti i vini rossi, e i ritiri ascendono a circa litri 5000 al giorno. Si spera di esaurire il prodotto attuale, prima del nuovo. Prezzi invariati dalle L. 75 alle 100 l'ettolitro a seconda trattasi di qualità da pasto o di tipi ricchi da taglio, presso magazzino del produttore in paese.

I vigneti sono stati beneficati dalla recente pioggia.

La situazione granaria

Coperture giornaliere

Il mercato del grano tenero nazionale ha avuto in questa ultima settimana caratteristiche diverse a seconda delle zone e delle qualità. Il leggero declino di prezzi fu la merce corrente, ben tenuta, e per talune particolari provenienze anche sostenuta, si dimostrò la merce fina. E' facile che questo distaccarsi si accentui maggiormente anche se l'intonazione generale dovesse, come prevediamo, riaffermarsi dopo l'imminente periodo di ferie estive. Intanto gli affari hanno mantenuto un tono piuttosto calmo sui mercati settenrionali dove il consumo si è ancora limitato a coperture giornaliere, mentre si è notevolmente accentuato l'interesse per i nostri teneri da parte del Meridionale sia sugli imbarchi pronti che su quelli per i mesi prossimi. Su quei mercati le possibilità di collocamento sono state assai larghe in questi ultimi giorni e mantengono tuttora questa fisonomia che si riflette sui prezzi di ricavo discretamente miglioranti.

L'inattività del mercato dei duri è invece continuata come scambio fra zone di produzione e zone settentrionali di consumo, ed anche localmente sui mercati meridionali e segnalata una certa calma di contrattazioni e prezzi lievemente cedenti. E' probabile che questa situazione possa continuare per tutto il mese e che una ripresa di affari si abbia solo agli inizi di settembre.

Sui mercati d'origine il bilancio settimanale avvantaggia di qualche punto.

Ecco l'andamento dei corsi nel Mercato a termine di Milano:

	3 agos.	11agos.
Contanti	—,—	—,—
Corrente	87,—	86,65
Ottobre	89,65	88,90
Dicembre	92,25	91,40
Febbraio	—,—	—,—

Borsa cereali

MILANO, 11 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: stabile. Chiusura: corrente 86,75; ottobre 89,20; dicembre 91,70.

Granoturco: sostenuto. Chiusura: corrente 47,35; dicembre 48,55.

Mercati granari

Venezia, 11 — Grano nazionale ardito nuovo da L. 85 a 87 — id. veneto buono mercantile da 82 a 84.

Granoni: nazionale sano secco od essiccato giallo da 46 a 47 — id. colorito da 50 a 51 — id. bianco da 38 a 40.

Faenza, 10 — Mercato dei grani calmo e senza affari. Nessuno compra, nessuno vende e così trascorrono i mercati. Per quei pochi fatti i grani Mentana furono pagati da L. 92.50 a 93; i Gentili rossi mezza lira in meno.

Granoni trascurati prezzi nominali da L. 43 a 45 al q.le.

Lugo, 10 — Frumento da L. 88 a 90 — granoturco da 52 a 54 al quintale.

Mantova, 10 — Frumento fino da lire 89 a 91 — buono merc. da 85 a 87 — inferiore da 82 a 84 — di forza (manitoba n. 2) da 124 a 125 — granoturco fino da 48 a 49 — id. merc. da 45 a 47.

Grani e granoni invariati, risi diminuiti.

Siena, 11 — Grani buono merc. (peso spec. 76-79 2 % imp.) da 87 a 89 — mercantile (peso spec. 73-75 2 % imp.) da 84 a 86 — fino (p. specifico da 80 a 82 % imp.) da 88 a 90 — duri da macina da 100 a 105 — granoturco naz. da 53 a 55.

Frumento mercato sostenuto da parte dei venditori, poco curato dai compratori.

Torino, 10 — Frumento Piemonte fino p. s. 79-80 c. e. 1 % da L. 87 a 89 — id. buono mercantile 77/78 2 % da 83 a 85 — id. mercantile 74/76 3 % da 78 a 81, fino altreprov. 80/81 - 0.50 da 94 a 97 — id. estero Manitoba n. 2 Atlantico da 126 a 128.

Granoni: nostrale comune da 50 a 52 — altre prov. da 52 a 53.

Mercato calmo.

Vicenza, 10 — Frumento fino nuovo da 84 a 86 — id. buono mercantile nuovo da 79 a 83 — id. mercant. da 75 a 78 ad q.le.

Frumentone nostrano colorito secco da 49 a 51 — id. secco da 46 a 48.

Mercato fiacco.

Il corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 11 Agosto:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	78,80
Consolidato 5 per cento	87,22
Terzo Presito Naz. 5 per cento	100,25
Buoni Tesoro 1941 5 per cento	103,—
Buoni Tesoro 1940 5 per cento	102,97
Buoni Tesoro 1934 5 per cento	100,90
Opere Pubbliche 5 per cento	470,50
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	516,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	507,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	500,—
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,—
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	507,50
Monte Paschi 6 per cento	507,—
Credito Fondiario Roma 5 per cento	495,—
Credito Fondiario Roma 6 per cento	506,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	501,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	500,—
Credito Navale 6,50 per cento	501,—
Unificato Milano 4 per cento	84,95
Edison em. 1923 6 per cento	502,—
Edison em. 1931 6 per cento	502,50
Emiliana 6 per cento	492,75
Forze Idrauliche 6 per cento	444,—
Selt 6 per cento	493,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	482,—
Seso 6 per cento	480,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	471,50
Mediterranee 6 per cento	504,—
Ferr. Nord. Milano 6 per cento	502,50

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Precipita de oltre sei metri e muore poco dopo all'Ospedale

ROVIGO, 12

Ieri mattina alle 11 il giovane trentaseenne Colombo Giovanni fu Cristoforo, operaio presso lo Zuccherificio di Costa di Rovigo, mentre stava riparando un pavimento in legno, per aver messo un piede in fallo cadeva da un foro prodottosi per la levatura di una grande asse e precipitava nel sottostante pavimento in cemento dall'altezza di oltre sei metri, battendovi con estrema violenza la testa.

Raccolto dai compagni accorsi fu trasportato al nostro ospedale ove appena giunto moriva per sopravvenuta commozione cerebrale alla frattura della base cranica.

Lindberg e la sua signora a Julianahaab in ottima salute

COPENAGHEN, 12

Viene definitivamente smentita la voce di un incidente aviatorio di cui sarebbe rimasto vittima il colonnello Lindbergh. La verità è che tanto il famoso pilota quanto la sua signora si trovano a Julianahaab (Groenlandia) e godono ottima salute. Si può anzi aggiungere che i coniugi Lindbergh sono ospiti dell'agricoltore coloniale signor Ibsen.

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

Il farmacista: Una buona acqua da tavola **litiosa, diuretica** Ottime sono le polveri

LITIOSINA BELLUZZI

eminentemente **litiose e diuretiche.** Costano meno delle altre e hanno una simpatica caratteristica: quella dei buoni premio.

Ogni scatola contiene un buono e anche con soli 7 buoni si può avere un dono. E il vantaggio non è piccolo, perchè **ogni buono ha un valore commerciale di circa 40 centesimi**

Scouti speciali per Collegi, Istituti, Colonie ecc.

Labor. Farmac. GIUS. BELLUZZI - Bologna

preparatore delle tanto rinomate **Pastiglie Marchesini** contro la tosse

VILLA BARUZZIANA CLINICA SPECIALIZZATA

MALATTIE NERVOSE

Cure esaurimento nervoso Disintossicazioni - Paralisi progressiva (metodo di Wagner). **CHIRURGIA DEL SISTEMA NERVOSO** cerebrali; compressioni midollari; epilessia sintomatica)

Rette da L. 35 e 50 compr. assist. medica Per lunghe degenze rette di favore

Direzione medica Prof. V. NERI, Membro Soc. Neur. Parigi; Prof. A. ... Chirurgo prim. dell'Osp. B. Mussolini Il Dott. E. TORNANI, Dott. U. ...

A. R. C. E. N.

CARBONI DA RISCALDAMENTO - FORNITURE INDUSTRIALI - LEGNA DA ARDERE

CONSEGNE A DOMICILIO

PREZZI DI BUONA CONCORRENZA

AMMINISTRAZIONE Via De Caprara 1 Telef. 22-258

BOLOGNA

MAGAZ. RACCORDATO Via Due Palme 4 Telef. 25-260

IL TIFO è dato il più delle volte dai germi contenuti dalle acque infette delle cisterne e delle condutture mal fatte.

Scongiurate tale pericolo

bevendo sempre Acqua di S. Pellegrino che è bactericamente purissima.

ACQUA di S. PELLEGRINO

CACHET FAIVRE, CONTRO L'EMICRANIA

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

Imperialismo

(Appunti di organizzazione)

...mente il titolo non mi piace ...primere l'idea che vorrei tradurre qui sul foglio: forse spiegandomi mi verrà alla mente un termine migliore.

...mio pensiero è questo: perchè ...cosa, una iniziativa, un lavoro, ...davvero bisogna che ci sia ...che li faccia. La divisione ...lavoro (parlo nel campo morale) ...produce che mastruosità. Non ...necessario che ci sia uno solo ...comandi, ma di più che ci sia ...solo e identico soggetto che comandi e faccia. Il vecchio proverbio ...vuole vada chi non vuole mandi ...calza a cappello. Moltissime iniziative naufragano nel ...o non hanno l'esito completo perchè molti sono quelli che ...comandano e molti quelli che contemporaneamente fanno o vogliono ...la stessa cosa, fra un confuso ...disperato. L'esperienza insegna che quando si decide in consiglio di fare una cosa, lì per lì pare sia fatta, ma quando si vuol ...realmente al fare, è sempre ...solo quello che convien che la ...con tutta la responsabilità ...e con a sua disposizione ...mezzi.

...congresso eucaristico, un pellegrinaggio, una processione, una gita, domandano una testa. Se non c'è questa testa, ...fa nulla, anzi si fa un caos. ...parlo di disciplina nei di... parlo di assolutismo, par... imperialismo in chi comanda ...chi vuol fare; in altre parole ...quelli che vogliono fare una ...ottenere un effetto, raggiungere uno scopo determinato, devono ...imperatori».

...venire a noi, le quattro branche dell'Azione Cattolica nell'ambito della Parrocchia non riescono ...mente a nulla se non sono ...unicamente dal prete o, ...eccezione, dal Presidente ...consiglio parrocchiale. Ritornia... individualismo, dirà taluno. ...sarà un individualismo illuminato dall'ambiente ma è proprio ...ismo. La collettività è di... quando agisce in atto o ...corrompe in acqua snatu... il progetto da realizzare. ...dicasi nelle singole As... Chi porta il peso è sem... lo sgobbone che in fondo è ...tore della situazione. Il ...facciamo insieme; il lamentar... è sempre lui che vuol ...dichiarazioni di invidia ...impotenza, chi fa falla, ...disturba il faciente (direb... professore) è traditore, è ...tore.

...queste cose, vengo alle conclusioni:

...quando un individuo si sente ...una cosa ed è capace di far... atto di fiducia e lasciatelo ...solo come unico agente re... ogni altra individualità ...deve cedere di fronte alla ...tenuta responsabile.

...un'Associazione pur in ...sue adunanze e a po... suoi quadri, non produce ...non viene a capo di nulla ...male di nessuno; vuol di... dentro son tutti uguali; ...solo una cosa: il genio o ...imperatore sgobbone.

...chiaro che questo sistema ...imperialismo, domanda e pro... virtù di obbedienza, di disciplina, di umiltà nei sudditi, ai ...quali restano due diritti: quello di ...e di controllo e quello di ...domani il posto dell'«im... stesso.

GLAUCO

Comunicato del Reale Automobile Club d'Italia

...enti e collaudo autoveicoli

...di quanto abbiamo co... l'altro ieri, informiamo ...che gli esami di guida ...collaudi degli autoveicoli che ...ferroviario di Trieste tie... Udine, anzichè lunedì ven... effettueranno il successivo 17 p. v.

Infortuni sul lavoro

...ista Riccardo Pessa di ...anni 21, residente a Udine, ...seguito alla caduta di alcu... di marmo riportò una con... al terzo inferiore della co... e alla regione malleo... del piede destro. ...all'Ospedale civile, di... guaribile in otto giorni.

...aggiustatore meccanico Giu... ...spardo fu Giuseppe, caden... scala mentre lavorava ...ditta Rodolfo Bertoli di ...riportò la distorsione del ...sinistro. Guarirà in 10 giorni.

Prenotazioni

...Sacerdoti che desiderano ...«Numero Unico» di Castel... per distribuirle a ricordo nelle ...Parrocchie sono pregati a vo... ...are in tempo le ordinazioni ...Unico presso Redazione ...D'ITALIA di Udine, via ...dove vi sono copie a dispo...

Ferragosto a Tarcento

Treni speciali

...del Ferragosto e del... ...manifestazioni indette a Tarcen... ...locale sezione dell'O. N. D. ...Udine - Tarcento nei gior... ...domenica 13, lunedì 14 e mar... ...corr. attuerà, oltre i treni ...dall'orario normale, le se... ...corse:

...per Tarcento: partenze ...e 21,20 — Da Udine per ...partenza ore 22.20 — Da ...per Udine: partenze ore ...dopo la mezzanotte — Da ...per Udine: partenza ore

...suddette giornate saranno ...le tariffe estive di andata... per Tavagnacco L. 2; per ...L. 3; per Tarcento L. 5.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del giorno 12 agosto 1933

Nati	0
Morti	3
Matrimoni	0

Stato civile

Pubblicazioni matrimonio: Rabassi Luigi, meccanico, con Ionescu Maria, casalinga.

Morti: Turco Luigi vedova Saccavino fu Antonio, di anni 87, casalinga; Giancaglione Domenico di Venunzio, di anni 21, soldato; Croppo Angelo fu Giuseppe, di anni 85, bracciante; Da Prat Carlo di Elisa, di anni 17; Porris Giuseppe fu Luigi, di anni 74, fabbro; Merot Lidia di Alberto, di anni 20, casalinga; D'Amelio Michele fu Salvatore, di anni 23, soldato; Borero Giovanni fu Giovanni, di anni 37, muratore; Di Giusto Sorzut Luigia fu Valentino, di anni 67, casalinga.

Negozi chiusi per l'Assunta

La Federazione fascista friulana del Commercio comunica che martedì tutti i negozi rimarranno chiusi nel pomeriggio.

Comunicato del Fascio femminile

Si invitano tutte le socie giovani fasciste a trovarsi stamani 13 corrente alle ore 10,30 alla sede del Fascio in via Manzoni n. 5 per recarsi ad assistere alla celebrazione della Crociera atlantica. — F.ta: La Fiduciaria Provinciale *Anita Marchesini Garelli.*

Le disgrazie

Ieri venne accolto all'ospedale civile l'elettricista Umberto Fabretto di Eugenio, di anni 25, residente ad Udine, il quale cadendo da una scala mentre nella frazione Rizzi riparava un filo della luce elettrica, riportava una ferita lacero al basso ventre e contusioni al bacino: guarirà in trenta giorni.

***

Il decenne Attilio Verona di Ascanio abitante in via Monterotondo, cadendo da un albero sul quale si era arrampicato, riportava la frattuar dell'ayambraccio sinistro.

Veniva accolto all'Ospedale Civile con prognosi di guarigione in trenta giorni.

***

Tale Paiutti di anni 45 da Beano, per una caduta in via Giusti riportava vaste escoriazioni alla fronte e al naso guaribili in dieci giorni.

Mercati della settimana

Lunedì 14: Artegna, Azzano X, Tolmezzo, Nimis, Palmanova, Tolmino.
Martedì 15: Codroipo, Tricesimo, Vipacco.
Mercoledì 16: Aviano, Latisana, Spilimbergo, S. Daniele del Friuli.
Giovedì 17: Sacile, Udine.
Sabato 19: Pordenone.

Farmacie di turno

Oggi domenica presteranno servizio di turno e perciò resteranno aperte fino alle ore 20 le seguenti farmacie cittadine: Bosero, via Vittorio Veneto; Conti, via Gemona; Trebbi, via Grazzano.

Le eliminatorie dei modelli

Oggi si svolgeranno le eliminatorie dei Modelli Volanti con le prove di velocità alle ore 9 del mattino e quelle di durata dalle 16 in poi del pomeriggio.

A quelle di velocità sono iscritti i signori: Santarossa G Batta, Biasin Ivan, Sacilotto Pietro, Populin Renato, Biasin Libero, Falomo Enrico, Bonora Franco, Todisco - Asquini.

A quelle di durata i signori: Ariot Giuseppe, Cignacco Giuseppe, Carlesso Giorgi, Cossutta Luigi, Cogoli Luigi, Biasin Libero, Falomo Enrico, Ariot Sergio, Sacilotto Pietro, Populin Renato, Segat Guido, Biasin Ivan, Zanetti Luigi, Bottecchia Giovanni, Reginato Gennaro, Sartor Pietro, Stefani Emilio, Fichera Francesco.

Dalle Sponde del Torre

Solennità dell'Assunta

Al Santuario di Murus (Percotto) per la ricorrenza dell'Assunta avranno luogo solenni festeggiamenti col seguente orario: Ore 6 - Messa con Comunione generale - Ore 10 Messa solenne con musica classica a piena orchestra. Ore 15 - Coroncina panegirico, canto delle litanie e di laudi Mariane sostenuto dalla provetta cantoria percottese e dalle nostre brave circoline.

Raccomandiamo vivamente ai venditori di angurie e di dolciumi di allontanare più che possono gli asini onde coi loro altisonanti ragli non abbiano a turbare la devozione dei devoti.

SACILE

Voci del pubblico

Da parecchi giorni Via Roma e Piazza Vittorio Emanuele sono immerse in nube di polvere che si insinua nei negozi e nelle case, e quel che è peggio nei polmoni delle persone. Comprendiamo benissimo come i lavori per l'asfaltatura della strada richiedano che il bitume sia lasciato all'asciutto per alcuni giorni, ma crediamo che anche il benessere pubblico e l'igiene abbiano dei sacrosanti diritti. Non dubitiamo quindi che al gravissimo inconveniente si rimedierà al più presto, per evitare che le rimostranze si facciano anche più insistenti.

Nella città di Cupolonia

Gli appassionati ed immancabili giocatori di quintiglio (cittadini di Cupolonia) del Caffè Artini hanno deliberato di versare ogni sera e per ogni partita una piccola somma fino al raggiungimento di un ammontare di 105 lire per l'adozione di 3 bambini della Colonia elioterapica del Meschio. Divertirsi onestamente beneficando: ecco la loro divisa.

Concerto bandistico

Martedì 15 in Piazza Vittorio Emanuele, alle ore 21 la Banda Cittadina terrà un concerto di cui daremo in seguito il programma.

REANA DEL ROIALE

Grandi festeggiamenti nel dì dell'Assunta

Martedì prossimo in occasione della solenne festa dell'Assunzione si terranno qui grandi festeggiamenti resi più imponenti dall'ambita presenza del concittadino S. E. Mons. Cattarossi, Vescovo della Diocesi di Feltre e Belluno.

Ecco il programma delle sacre cerimonie e dei pubblici divertimenti:

Ore 6: Messa Prelatizia e Comunione generale.

Ore 8. Apertura della Pesca di Beneficenza con ricchi doni (4 biglietti una lira).

Ore 10: S. Messa solenne con quintetto d'archi. Assistenza pontificale di Mons. Vescovo.

Ore 10,30: Funzione, panegirico tenuto da Mons. G. Cattarossi, processione.

Ore 17: Concerto della banda, giuochi popolari: cuccagna, pignatte, corsa nei sacchi ecc.

Ore 20. Grandioso spettacolo pirotecnico, fornito dalla premiata Ditta Del Zotto.

La banda presterà servizio tutta la giornata. Illuminazione grandiosa della piazza e del campanile.

Ecco ora il programma dei divertimenti popolari:

I giuochi si inizieranno alle 17 nel piazzale della Chiresa sotto la direzione del sig. Augusto Adami, capo elettrotecnico comunale: Cuccagna con premi di un agnello e di 4 bottiglie di vino; corse nei sacchi con premi di L. 10, 7 e 5; giuoco delle pignatte con polli e monete da 5 lire.

Le iscrizioni si ricevono dal sig. Adami nel pomeriggio, nei pressi della Chiesa fino alle 17 del giorno 15.

NIMIS

Incidente automobilistico

Giovedì notte, verso le due, un'automobile, portante la targa di Trieste e con a bordo due giovanotti e due signorine, andava a sbattere violentemente contro la porta della macelleria Augusto Cornelli in borgo Molmentet. Guidava la macchina una delle due signorine, che certo non doveva essere molto pratica. Difatti giunta alla curva, non riuscì a superarla, e così violentemente cozzò contro la porta, abbattendola. Tutti quattro i viaggiatori rimasero più o meno feriti, ma per fortuna non gravemente. La macchina invece ebbe a subire danni notevolissimi. Alle grida delle signorine, si svegliò ed accorse molta gente, per portare loro aiuto. Passato un po' lo spavento la comitiva più prudentemente di prima, rifece la strada fino a Tarcento, dove ebbero le prime cure mediche.

SILVELLA

Pesca di Beneficenza pro Monumento ai Caduti

Il Comitato appositivamente costituitosi ha deciso che la pesca di beneficenza pro Monumento ai Caduti, sia tenuta domenica 27 corrente, giorno della sagra del paese.

Oltre 250 sono i doni ormai pervenuti a fra questi molti di veramente belli e di valore.

In attesa di pubblicare in un prossimo numero l'elenco completo dei doni stessi segnaliamo fin d'ora quello inviato da S. Santità (oggetto artistico in cuoio battuto), quello di S. E. Mons. Arcivescovo (un quadro) e quello di S. E. Giuriati (atleta in bronzo).

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA: Oggi a Mezzogiorno 34,2 Ieri Massi. 34 - Min. 21.
BOLOGNA — Massima 35 - Min. 26.
TORINO — Massima 36 - Min. 20.
MILANO — Massima 35 - Min. 19.
GENOVA — Massima 30 - Min. 21.
VENEZIA — Massima 31 - Min. 22.
FIRENZE — Massima 36 - Min. 16.
ANCONA — Massima 34 - Min. 23.
BRINDISI — Massima 32 - Min. 26.
FOGGIA — Massima 38 - Min. 18.
NAPOLI — Massima 31 - Min. 19.
CAGLIARI — Massima 31 - Min. 15.
PALERMO — Massima 28 - Min. 20.
BARI — Massima 31 - Min. 18.
CATANIA — Massima 30 - Min. 19.
MESSINA — Massima 29 - Min. 21.
TRIESTE — Massima 35 - Min. 24.
TRENTO — Massima 34 - Min. 19.
TRIPOLI — Massima 27 - Min. 21.
BENGASI — Massima 28 - Min. 21.
RODI — Massima 27 - Min. 23.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	40	16	85	18	13
FIRENZE	85	38	55	70	74
MILANO	50	81	2	35	73
NAPOLI	17	79	18	86	60
PALERMO	9	47	85	56	16
ROMA	27	32	35	72	50
TORINO	71	76	3	2	18
VENEZIA	27	28	4	1	47

LE SEMENTI DI STAGIONE

Cavolfiore extra selezione, di Toscana, di Jesi, di Verona tardivo e bonorivo; Endivie e Cicc ed ogni altro seme. Piante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi presso L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Telefoni 4-24 4-38

I meravigliosi risultati dello

ALIMENTO DELSER "AMYLOTROFINA,,

sono continuamente confermati da lettere di mamme e di papà, che, a decine, continuano ad arrivare giornalmente allo Stabilimento Delser.

Trovasi in tutte le Farmacie.

CASA DI CURA Dott. CASTELLANI

Porta Gemona "DIN" Telef. 1-84

RADIAZIONI OSCILLANTI

Cura del Diabete, Eczema, Nevralgie, Ulcera dello stomaco, Tumori inoperabili, Cancrene, Piaghe delle Gambe.

DALLA CARNIA

PAULARO

Il pentimento di ladri sacrileghi

La sera del 30 luglio u .s. dalla Chiesa Parrocchiale di Paularo, venivano asportati da ladri sacrileghi due calici d'argento con relative patene e altri oggetti d'argento.

Il Parroco per la domenica seguente indisse pubbliche preghiere di riparazione e di supplica al Signore perchè i calici venissero ritrovati. Invitò anche i paularesi a una pubblica offerta per poter quanto prima ridare alla Chiesa gli oggetti trafugati; offerta che fin da quel primo giorno fu quanto mai lusinghiera.

E Dio guardò a queste preghiere e a questi sacrifici. Infatti il giorno 10 c. m. il Parroco riceveva una lettera anonima, nella quale gli veniva indicato il posto preciso in cui si trovavano i calici. Partì immediatamente col Vicario di Salino, il fedelissimo Don Giuseppe Gubriani ed il giovane Sigala Giacomo, fotografo di Paularo, verso il posto indicato dalla lettera.

Dopo alcune ricerche, Don Giuseppe scoprì i calici e altri oggetti, nascosti con un po' di fieno sotto un piccolo pino. Inutile dire la gioia dei tre e di tutti i paularesi non appena seppero in quella sera stessa il felice ritrovo.

S. Eccellenza aveva scritto al Parroco: « Preghiamo il Signore perchè tocchi il cuore agli infelici e questi si ravvedino e rubino invece il Paradiso ».

La grazia di Dio ha trionfato sul loro cuore. Dio voglia che d'ora in poi, abbandonato il brutto mestiere, vogliano proprio sul serio lavorare per guadagnarsi il cielo.

Un brave alle care fanciulle e il nostro compiacimento alle instancabili suore che nel silenzio lavorano e sanno ottenere simili frutti!

La mostra è aperta a tutto il 15 agosto. *E. C.*

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

«Coppa Scarioni»

Il Fascio Giovanile di Combattimento di Portogruaro, sotto il patrocinio de «La Gazzetta dello Sport» organizza per domenica 13 agosto p. v. la eliminatoria intercomunale della «Coppa Scarioni».

Alla gara possono partecipare tuti i nuotatori inscritti alla Categoria Liberi Nuotatori della Federazione Italiana Nuoto (F.I.N.).

Gli eventuali concorrenti non inscritti a tale categoria, possono farlo all'atto stesso dell'inscrizione alla gara, e verrà loro consegnata la speciale tessera azzurra dietro versamento di Lire 0.50.

Il percorso è di 200 metri a favore di corrente, lungo il Fiume Lemene, con partenza dalla bancina di Borgo San Giovanni.

La gara avrà inizio alle ore 15 precise e verrà effettuata con il sistema delle batterie, eventuali semifinali e finali.

Le iscrizioni possono essere individuali e a Squadre. Tassa d'iscrizione per squadra L. 3 individuale L. 0.50. (Nella tassa per la quadra non è compresa quella individuale che deve essere naturalmente versata). Si ricevono presso il Comando del Fascio Giovanile dalle ore 19 alle ore 20 di tutti i giorni.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 14 presso la banchina di partenza di Borgo San Giovanni.

Premio per la Squadra meglio classificatasi: Trofeo Artistico. Premi individuali: 1.o arrivato medaglia di vermeille; 2.o e 3.o arrivato medaglia d'argento; giovane fascista 1.o classificato medaglia vermeille.

Il 1.o classificato parteciperà, a spese de «La Gazzetta dello Sport» alle semifinali per la «Coppa Scarioni».

PORDENONE

Commenti sulla «canicola»

Auf! che caldo! non è una novità: ma giacchè tutti dicono che fa caldo sarà lecito dirlo anche a noi! Del resto non c'è da meravigliarsi — siamo in agosto: il sole ha perduto tempo durante i mesi di maggio e di giugno e quindi lavora a rifarsi, perchè se non approfitta di questo mese corre rischio di rimanere in arretrato quest'anno! E la pioggia? Verrà anche quella speriamo.

C'è un proverbio che dice: Da S. Lorenzo la xe a tempo — da la Madonna la xe ancora bona — da S. Rocco la si ha spetà tropo..., ma noi ad ogni modo siamo disposti a riceverla in qualunque momento. Si fanno preghiere anche per la pioggia. Ottima cosa — e anzi noi vorremmo che si sentisse di più il bisogno di rivolgersi a Dio. Ma lasciateci dire una cosa: che cosa si deve pensare della divozione di certa gente che si ricorda di Dio solamente quando c'è da chiedere la pioggia o il buon tempo, salvo poi a dimenticarsi di Lui appena ricevuto quanto ha chiesto? E' vero che Dio molte volte sebbene più severo è pure... più buono di noi e ci acconetnta anche quando avrebbe tutta la ragione di... non rispondere visto che noi non rispondiamo a Lui le tante volte ch'Egli ci chiama; ma è certo che si potrebbe sperare maggiormente nella bontà di Lui se si osservassero di più le feste, se si conducesse una vita più seria, se si evitassero quelle sguaiate indecenze che si vogliono giustificare col pretesto della moda e del caldo ma che in realtà sono indice di coscienze guaste e corrotte?

Ehi signor cronista ci vuol fare proprio la predica?

E perchè no? Se l'occasione del caldo si presta bisogna approfittarne — se capita la pioggia forse molti non ne vogliono sapere più!

Esempi edificanti!

Meriggio. A qualche decina di metri dal Monumento ai Caduti, un padre, per richiamare il proprio figlioletot che non obbedisce, lancia alcune orribili bestemmie. I presenti stupiscono o inorridiscono, a seconda dei casi.

Lasciando da parte la meritata punizione che a quest'uomo dovrebbe esser stato appioppata in esecuzione alla legge, noi ci domandiamo: E' così che si educano i figli? Con quel magnifico esempio paterno come cresceranno? E poi i genitori si lagnano che non hanno più autorità e che i figli non si curano di essi!

E i cinquecento gloriosi Caduti, di cui il monumento superbo perpetua il ricordo ai fratelli rimasti, potrebbero chiedersi: E' stato per dare un'Italia più grande e più forte a questa razza di gente che noi abbiamo compiuto il supremo sacrificio?

La festa della B. V. Assunta

Domani sera lunedì, nella parrocchiale di S. Giorgio, avrà luogo alle ore 20, la chiusura della novena in preparazione della Festa della B. V. Assunta. Per la circostanza la chiesa, la piazza, corso Garibaldi, Borgo Colonna e le vie limitrofe saranno illuminate.

Martedì 15 corrente, giorno della festa, nella predetta parrocchiale si svolgeranno solenni le sacre funzioni.

Pure nella chiesa del Cristo domani sera alle ore 20 avrà luogo la chiusa della novena in preparazione alla festa. Martedì le sacre funzioni avranno il seguente orario: ore 8,45 messa letta, ore 10,30 messa solenne.

Concertino orchestrale

Questa sera, dalle 21 in poi, nel giardinetto al Bar Figini avrà luogo il consueto concertino orchestrale diretto dal maestro Zardo.

La morte del generale Miani

Ci giunge notizia che a Domasco (Como) è morto il generale comm. Antonio Miani che fu per due anni, dal 926 al 1927, Commissario Prefettizio del nostro comune. Intelligente e valoroso ufficiale partecipò alla campagna della Libia e alla grande guerra distinguendosi e meritando parecchie decorazioni al valore. Ottimo e avveduto amministratore, ha lasciato tra noi il migliore ricordo del suo operato. Alla famiglia giunga l'espressione del nostro sentito cordoglio.

I bimbi a imonti e al mare

Domani lunedì partirà per l'Ospizio Marino di Lignano l'ultimo scaglione di 25 bambini per un periodo di cura di giorni 40. Quelli che presentemente si trovano all'Ospizio Marino di Jesolo ed all'Ospedale al Mare di Venezia ed alla Colonia Alpina di Pradibosco, godono tutti buona salute e si trovano contenti del loro lieto soggiorno.

Collegio-Conv. «Elisabetta Vendramini»

Oggi domenica dalle 9 alle 11.30 e dalle 15 alle 19 in questo Istituto sarà aperta la mostra dei modelli in carta nonchè i capi di biancheria e vestiti confezionati dalle Signorine che frequentarono il corso «Scuola di Taglio» ora finito.

Col giorno 15 del prossimo settembre si darà inizio ad un nuovo corso di Taglio per abiti e biancheria da Signora che avrà la durata di tre mesi.

Nomine nella Sezione Mutilati

Il Comando del 13.o Gruppo Legioni con sua determinazione in data 25 c. m. ha affidato il Comando della Coorte Mutilati al C. M. Puppin Mario Presidente della Sezione.

Con determinazione rispettivamente del 13 e 17 luglio c. a., il Comando Generale della M.V.S.N. ha proceduto alle nomine di Capo Manipolo nei quadri dei minorati di guerra Cimitan Antonio e Viel Antonio, designati al Comando dei reparti della terza Centuria Mutilati.

Il ritorno degli avanguardisti

Venerdì, col diretto delle 11.40, hanno fatto ritorno dalla Capitale, ove hanno soggiornato un mese per il Corso di Capi Centuria, i graduati avanguardisti appartenenti al Comitato pordenonese dell'O. N. B.: Cadetti G. B. Puppin, Lucio Romor, Pellegrini Guerrino e Italo Mascherin; C. C. Modolo Aldo, Amelio Cogoi, Giusti Tranquillo, Furlan Umberto. Ci fa piacere apprendere che tutti si sono fatti onore per disciplina e profitto, tanto da meritarsi ampie lodi. Alla stazione furono ricevuti dal Presidente del Comitato locale dell'O. N. B. e Segretario politico, cav. de Valenzuela, dal Vice Presidente cav. Pietro Puppin e da latri membri del Comitato medesimo. Ci rallegriamo con i nostri bravi giovani per l'esito brillante ottenuto ciò torna anche ad onore e vanto delle organizzazioni giovanili pordenonesi che perfettamente inquadrate e ben organizzate marciano compatte nei ranghi della grande organizzazione.

Visitando la Mostra dei lavori all'Istituto S. Giorgio

Mi rivolgo alle gentili signore pordenonesi, intelligenti conoscitrici delle forme più svariate di lavoro e di ricamo; alle buone mamme, apprezzatrici di lavori pratici e belli e chiedo loro: Avete visitato la mostra dei lavori dell'Istituto S. Giorgio? Se non l'avete ancor fatto, non lasciatevi sfuggire la bella occasione e passerete un'oretta di vero godimento, esaminando, ammirando i numerosi e molteplici lavori, alcuni dei quali sembrano fatti da manine di fata. Se pensiamo che sono giovanette della scuola di lavoro e bimbe delle classi elementari, che sono la guida sapiente, appassionata delle Rev.me Suore, in un anno dopo lo svolgimento del vasto programma di studio (sul quale hanno già dato ottimi risultati) non si può che applaudire e rimanere ammirate. Ce ne sono per tutti i gusti: dai capi di biancheria personali eseguiti con esattezza e ricamati con gusto squisito, dai vari punti di ricamo, anche dei più difficili, applicati su oggetti di ornamento: tovaglie, cuscini, tende, striscie, centri, ecc. dai disegni graziosi, leggeri, e dalle tinte combinate sapientemente.

Numerosi i laori fatti con lana, indoinati e pratici. Non mancano: rammende, rattoppe, tasselli, in bianco e colorati, eseguiti, a perfezione. Ma... non vi dico altro.... andate, esaminate.... e... mi ringrazierete.

Benefica attività della filodrammatica dell'Oratorio Don Bosco

Nelle sere di giovedì e venerdì, in un teatro improvvisato nel magnifico sottoportico del Collegio Don Bosco, la filodrammatica dell'Oratorio ha rappresentato, riscuotendo uno dei più lieti successi, la bella operetta comica del maestro Marcello Cagnacci: « Ma chi è? » e la farsa: « L'interprete ». I giovani Achille Del Ben, Sergio Ariot, Eligio Zeffino, Alberto Castiglione, Luigi Guatti, Luigi Masatti, Gino Susanna e il govanetto Danilo Martinuzzi, che con un altro gruppo di ragazzi costituenti il coro, formavano il complesso artistico, sotto la guida del « direttore di scena » Don Augusto Bartoli, si sono fatti veramente onore sia nell'ottima recitazione che nelle parti cantate e riuscirono veramente esilaranti nelle diverse fasi comiche del lavoro. Una volonterosa ed affiatata orchestra composta di elementi locali, diretta dall'infaticabile Don Chinellato, coadiuvò egregiamente il palcoscenico e rallegrò gli intervalli. La serata ,manco a dirlo è stata completata dalla farsa che, avendo per protagonista Eligio Zeffino, mandò in visibilio i presenti. Un « bravi » ai cari giovani e un plauso agli educatori con l'augurio che la altamente benefica attività dell'Oratorio cresca ognor più per il bene della gioventù pordenonese.

La festa di S. Lorenzo a Roraigrande

Come abbiamo reso noto, oggi domenica, nella parrocchiale della frazione di Roraigrande si celebra la festa del Patrono S. Lorenzo Martire. Alle ore 6 avrà luogo la bella cerimonia della Prima Comunione; alle ore 10. Messa solenne celebrata dal rev. Padre Gregorio Guardiano del Convento di Madonna di Rosa che terrà il discorso di circostanza. Sarà eseguita la seconda pontificalis del Perosi. Alle 16 Vesperi solenni e successivamente un saggio dei bambini dell'Asilo Infantile.

Le gare nautiche alla Burrida

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 15, si svolgeranno nello specchio d'acqua della Burrida le annunciate gare di canottaggio, nuoto e tuffi indette dalla Società Canottieri. Il programma è il seguente: gara riservata agli iscritti all'O. N. B. della provincia su un percorso a stile libero di metri 70; gara riservata agli iscritti al G. F. della provincia su un percorso di m. 80 a stile libero, gare di tuffi da apposito trampolino di m. 3 e m. 6; campionato sociale 1932-33 della Società Canottieri su un percorso di m. 80 a stile libero; eliminatoria di canottaggio in jole da mare a 4 vogatori fra gli equipaggi del GUF e dei G. F. Ricchi premi sono posti in palio.

Cronaca del bene

Per onorare la memoria del compianto dott. Ezio Schizzi, le famiglie Paola Poletti e Rina Toffolo offrirono lire 100 alla Congregazione di Carità, lire 50 alla Colonia Alpina e lire 50 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

L'ing. Alberto Monti ha offerto lire 500 alla Congregazione nella ricorrenza del quinto anniversario della morte della madre.

La famiglia Antonio Delle Vedove ha offerto lire 20 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli er onorpare la memoria della compianta figlia Egle.

La signora Rosa Matilde ved. Trentin ha offerto lire 50 alle Conferenze di S. Vincenzo de' aoli Pe lire 20 all'Oratorio Don Bosco.

La ditta Piccinato ha inviato una cassa di pesche alla Colonia Elioterapica «Principe di Piemonte».

Gli incontri calcistici di oggi

Torneo Coppa F. I. G. C. — Incontri di oggi: Azzano-Cordenons, ore 17; Borgomeduna-Tiezzo ore 17; Fontanafredda-Casarsa ore 17.

Farmacie di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Amenta in corso Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Movimento demografico

del comune di Pordenone dal 28 luglio al 10 agosto corrente. Nati: maschi 6, femmine 8, totale 14. Pubblicazioni di matrimonio 1; morti 7.

Una circolare dell'Arcivescovo di Amalfi contro gli eccessi balneari

AMALFI, 12

Eccovi la Circolare pubblicata dal nostro Arcivescovo per le gravi irregolarità che si deplorano sulle spiagge in occasione della stagione balneare. Essa oltre che a tutti i Parroci è stata anche inviata per conoscenza a tutti i Podestà della Costiera e alle altre Autorità. Speriamo che essa abbia qualche effetto.

«*Circolare.* - La stagione estiva è nel suo pieno sviluppo e con essa quella balneare. Le nostre spiaggie per questo si ripopolano di gente desiderosa di bagnarsi nel nostro bel mare: sono gl'indigeni e sono persone che vengono da altri paesi e da altre città della nostra Italia. Gente questa senza dubbio di religione cattolica, che va a Messa la domenica e che farà anche la Comunione Pasquale. Ma ahimè, se dovessimo giudicare la nostra Religione guardando la vita che in questi giorni si svolge sulle nostre spiagge, dovremmo gridare alla bancarotta del Cattolicesimo.

Dov'è il pudore che questo inculca negli uomini e nelle donne? Dov'è più il rispetto alla innocenza di tante anime semplici che debbono per necessità bagnarsi e che si trovano così travolte nei baccanali di ogni giorno delle nostre spiagge?

Io piango su questo paganesimo che incalza, nonostante le provvide leggi emanate in proposito dalle Autorità civili, nonostante le esortazioni e i richiami delle Autorità Ecclesiastiche ;perchè penso ai castighi del Signore che vengono così chiamati e sugli individui e sulle famiglie e sulle città perchè penso alle nuove generazioni che sorgono in questa atmosfera paganeggiante.

O padri, o madri di famiglia, pensate alle gravi vostre responsabilità dinanzi a Dio e dinanzi alla Patria; evitate perciò col vostro esempio e con la vostra autorità che le nostre spiagge, così ricche di sole e di poesia e che ci cantano le bellezze divine, diventino focolaio di scandali e di peccati. A voi il Signore domanderà stretto conto di quanto avete o non avete fatto per la salvezza delle anime dei vostri figliuoli.

Ricordatelo e provvedetevi».

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Cardinale Sincero, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

mons. Kierkels, Delegato Apostolico in India;

S. E. mons. Ruiz, Arcivescovo di S. Cristoforo dell'Avana.

I nuovi Vescovi di Todi e di Fiume

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Todi S. E. Rev.ma Mons. Alfonso Maria De Sanctis, attuale Vescovo di Segni.

***

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Fiume, il Rev.mo Don Antonio Santin, Parroco della Cattedrale di Pola.

Pellegrini cubani

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano venti pellegrini dell'Avana presentati dall'Arcivescovo e accompagnati dal Padre Lorenzo Spinali degli Agostiniani.

Investimento mortale a Putignano

PUTIGNANO, 12

Giovedì 10, verso le ore 12, il signor Nicola Tauro di Giuseppe di anni 32, transitava con la bicicletta lungo la strada per Castellana.

Prima della salita detta di Ferrone, il ciclista, dalla destra si portava sulla sinistra, per imboccare il tratturo della proprietà De Bellis: in questo momento veniva investito dall'auto guidato dal sig. Vippolis Angelo che marciava nella stessa direzione.

Sbattuto violentemente a terra, riportava la frattura interna della base cranica, con conseguente commozione cerebrale.

Riparato al nostro ospedale, nonostante le pronte cure del dott. Lombardi, tre ore dopo cessava di vivere, assistito dalle Suore di S. Anna, lasciando nel lutto la moglie con 4 figli.

I fratelli dell'indimenticabile

Prof. Don Luigi Cozzi

EX PARROCO DI FAGAGNA

vivamente grati ringraziano il Clero, le Autorità e quanti hanno partecipato al loro dolore intervenendo alle solenni onoranze funebri tributate al loro caro estinto.

Fagagna (Udine), 13 agosto 1933 XI.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Avvertiamo il Clero

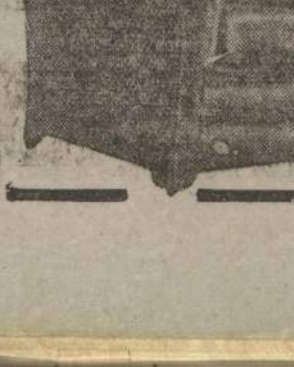
che le statue sacre dello Scultore Luigi Guacci da Lecce (Cavaliere del Lavoro) non sono eseguite a stampi nè a serie.

Sono raccomandate per le nostre Chiese perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli E.mi Cardinali Pompili, Laurenti e De Lai, da S. A. R. il Principe Ereditario, da S. E. il Ministro Belluzzo, dal Sotto Segretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez.

Per essere certi di ricevere opere eseguite nello studio del Cav. Guacci fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Durante i vostri viaggi scendete negli alberghi dei nostri inserzionisti.



POLTRONA "FRAU,,

TORINO - Via Modena 33

"Esigete sempre la vera Poltrona "FRAU,, che porta impresso a fuoco nei fianchi il marchio di fabbrica,,

Anno XXXVIII - N. 188

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 13 Agosto

Un colloquio di Balbo

con i rappresentanti della Reuter e dell'Havas

LISBONA, 12

Il gen. Balbo, al quale i corrispondenti dell'*Agenzia Reuter* e dell'*Agenzia Havas* domandavano una intervista, si è rifiutato di concederla, ma li ha invitati al suo tavolo, dicendo:

« Io non amo i generali che si fanno intervistare. Facciamo colazione insieme e non siate troppo indiscreti ».

Durante la colazione tuttavia il gen. Balbo ha risposto ad alcune domande rivoltegli. Ha detto di essere stato soddisfatto delle accoglienze di Lisbona ed ha soggiunto che partirà tra le 5 e le 6, seguendo l'itinerario Capo S. Vincenzo, Gibilterra, sud delle Baleari, stretto di Bonifacio, Lido.

Alla domanda perchè non si recava in Francia, ha risposto: « Realmente era impossibile. Partendo da Valentia sì, ma da Lisbona a Roma abbiamo il dovere di fare il percorso in un sol tratto. Me ne rincresce molto, ma pensate che a Lisbona abbiamo rifiutato di prendere parte a qualsiasi festa ufficiale a causa della morte del mio collega Squaglia. Inoltre gli equipaggi e sopratutto i meccanici, sono stanchi. Bisogna rientrare al più presto e Roma ci attende. Io del resto ho telegrafato al mio amico Pierre Cot. ministro francese dell'Aria che amo ed ammiro molto per la sua giovinezza e per il suo entusiasmo spiegandogli la nostra ragione di agire come pure il nostro rincrescimento».

Il generale ha aggiunto che gli apparecchi sono in perfetto stato e che egli spera nella buona riuscita dell'ultima tappa che durerà circa 11 ore.

Alla domanda quale era il ricordo più impressionante del suo Raid S. E. Balbo ha risposto:

« La tappa Reykiavik Cartwright perchè abbiamo attraversato due zone estremamente pericolose ».

Il Generale parlando dell'organizzazione del raid attuale ha poi detto: « Ho soldati molto disciplinati e molto abili, è questo il mio solo merito. Io lascio al caso il meno possibile ed è perciò che sono irritato contro il destino per la morte imprevedibile di Squaglia ».

Un gruppo di aviatori portoghesi fra cui il colonnello Cifra Duerte, Direttore della Aeronautica, si è recato a salutare il Generale Balbo nell'Albergo ove il Ministro è sceso.

Gli aviatori portoghesi sono stati presentati al generale Balbo dal colonnello Longo.

Il colonnello Cifra Duerte ha rivolto una breve allocuzione esprimendo l'entusiasmo sincero degli aviatori protoghesi nel ricevere l'eroico Capo della grande aviazione italiana, che possiede nella sua storia tante gloriose imprese.

Il gen. Balbo ha risposto ricambiando a nome suo e dei suoi uomini il saluto ai camerati portoghesi. Gli aviatori italiani e portoghesi si sono poi trattenuti a lungo in amichevole conversazione.

Il gen. Balbo si è staccato dagli aviatori portoghesi al momento di recarsi dal Presidente della Repubblica. Tre automobili hanno trasportato Balbo, il Ministro d'Italia, l'Addetto Militare italiano ed i generali Valle e Pellegrini per le strade del centro, su un magnifico viale lungo la sponda del Tago. Davanti al Palazzo del Presidente le guardie repubblicane di guardia hanno presentato le armi.

Italo Balbo ed i suoi ufficiali, presentati dal ministro d'Italia, Tuozzi, sono rimasti una mezz'ora presso il Presidente Carmona, che aveva appuntata al petto la rosa dei Santi Maurizio e Lazzaro, e si è congratulato vivamente con il generale per i piani audaci ed il risultato magnifico della splendida impresa.

Egli ha pregato il Ministro di presentare le sue congratulazioni al Re d'Italia e a Benito Mussolini

Il caduto e i feriti dell' "I-Rani,, ritornano in Patria

PONTA DELGADA, 12 pom.

E' giunto il piroscafo italiano Città di Catania *per imbarcare la salma del tenente Enrico Squaglia e gli altri tre aviatori rimasti feriti nell'incidente di decollaggio dello apparecchio «I-Rani» della Squadra italiana.* Il Città di Catania *leverà l'àncore stassera direttamente per l'Italia.*

Accordo monetario

fra la Germania, la Francia e la Turchia

BERLINO, 12

Fra la Germania la Francia e la Turchia è stato firmato un accordo in seguito al quale si effettueranno importanti facilitazioni per i pagamenti, pur mantenendosi le misure relative alle divise.

L'accordo che è stato formato dal ministro turco dell'economia Celal Bey, attualmente a Berlino, e dal segretario di Stato al Ministero degli esteri tedesco von Buelow istituisce dei conti speciali fra le rispettive banche di emissione, ottenendo così lo scopo di non usare le divise e di effettuare i pagamenti in moneta interna.

Il governo turco si era impegnato ad abolire i contingentamenti di varie merci tedesche

Finora la banca centrale turca concedeva infatti divise soltanto per il pagamento di merci contenute entro i limiti di detto contingentamento.

Il gruppo dei giovani viennesi ad Ostia-scavi

ROMA, 12 pom.

Tutti i giovani Viennesi ospiti del campo Austria al Lido di Roma si sono recati ad Ostia-scavi, e nel teatro Romano hanno ascoltato una conferenza in tedesco, sullo spirito di Roma e la moderna Italia, fatta dal prof. Ermenegildo Lamberteschi delle R. Scuole Italiane all'estero.

Erano presenti il ministro Parini il consigliere della legazione austriaca dott. Fieberger, ed altre personalità. Anche il direttore degli scavi prof. Scalza ha pronunciato in tedesco parole di saluto.

L'ingarbugliata situazione cubana

Machado costretto a dimettersi

NEW YORK, 12 pom.

L'esercito cubano ha inviato al Presidente Machado un *ultimatum* con il quale gli si chiede le dimissioni prima di mezzogiorno, e lo ha annunciato alla popolazione Machado ha promesso che lo farà entro 24 - 48 ore, mentre sarà nominato un Presidente provvisorio L'esercito ha preparato la ribellione dell'esercito intero con la cooperazione della marina e dell'aviazione

Un battaglione d'artiglieria della fortezza di Cabana, ha incominciato il movimento invitando mediante la radio le altre unità ad unirsi ad esso.

La risposta è stata unanime dall'Isola intera. Il battaglione di Cabana ha preso allora posizione puntando i cannoni verso il palazzo presidenziale. Il segretario Gerrara è stato chiamato ed informato, che l'esercito chiedeva le dimissioni di Machado per la pace politica di Cuba ed evitare la minaccia di un intervento da parte degli Stati Uniti.

Gerrara e Machado hanno chiesto il tempo di effettuare legalmente l'abbandono del potere.

I capi degli insorti discutono la questione, mentre hanno chiesto alla popolazione di mantenersi tranquilla giacchè desiderano di evitare ogni violenza.

La tensione aumenta sempre più. Molte voci di disordini circolano.

Una vettura tramviaria che trasportava poliziotti ed impiegati governativi è stata distrutta da una bomba nascosta sotto un sedile. Vi sono stati quattro morti e 25 feriti gravi.

... ma rimane nel suo palazzo

AVANA, 12 pom.

Secondo le ultime notizie, il Presidente Machado ha visitato il campo in una automobile munita di mitragliatrici, ha tenuto discorsi alle truppe ed è poi ritornato nel suo palazzo.

L' ammiraglio Bernotti

visita le autorità di Washington

WASHINGTON, 12 pom.

L'Ammiraglio Bernotti e il gruppo degli ufficiali delle RR. navi scuola «Colombo» e «Vespucci», attualmente ancorate a Baltimora, si sono recati oggi a Washington per una visita ufficiale alle autorità federali.

Presentati dal R. Ambasciatore Rosso, l'Ammiraglio Bernotti e il suo Stato Maggiore sono stati ricevuti dal Segretario di Stato signor Cordell Hull, che ha espresso il compiacimento per la venuta delle belle navi italiane nelle acque americane, come atto di amicizia particolarmente gradito. Dopo la visita alle autorità navali, l'Ammiraglio e gli ufficiali italiani con l'Ambasciatore sono stati ospiti ad una colazione offerta dall'Ammiraglio Standley. Nella serata ha avuto luogo alla R. Ambasciata un pranzo seguito da ricevimento cui ha partecipato anche il gruppo degli allievi e degli aspiranti. Domani lo Ammiraglio, gli ufficiali e gli allievi faranno una visita all'Accade

Piroscafo jugoslavo alla deriva

BRINDISI, 12 pom.

Ulteriori notizie qui pervenute informano che il piroscafo jugoslavo «Treci Dalmatinahe» naufragato ieri sulla rotta Durazzo-Brindisi per metà sommerso va alla deriva in direzione sud. Per determinare l'esatto punto del naufragio contribuì l'apparecchio inviato da questo idroscalo militare che facilitò al piroscafo italiano «Celeno» il salvataggio dell'intero equipaggio.

Furiosi uragani nel Canton dei Grigioni

COIRA, 12 pom.

Uragani di rara violenza e torrenti di pioggie torrenziali si sono scatenati in alcune zone montagnose del Cantone dei Grigioni, determinando una piena quasi immediata dei corsi d'acqua mentre torrenti impetuosi hanno straripato lungo i fianchi delle montagne fra Silisur e Davos e fra Silisur e Berguen. Sulla strada Albula la circolazione dei veicoli è momentaneamente interrotta, ma il traffico ferroviario è normale. Presso la strada della bassa Engadina tre ponti e un mulino sono stati asportati dalla violenza della tempesta. Gli abitanti del mulino sono salvi.

Lo scoppio di una navicella

che doveva salire nella stratosfera

BRUXELLES, 12 pom.

Durante il nuovo esperimento di resistenza della navicella del pallone di Cosenz per l'ascensione nella stratosfera, la navicella è esplosa. Un operaio è rimasto ucciso e uno è rimasto ferito gravemente. Il costruttore è rimasto leggermente ferito. Cosenz è incolume. (*Stefani*).

Debiti esteri della Repubblica di Polonia

VARSAVIA, 12 pom.

I debiti d'emissione del tesoro polacco al primo luglio corrente si presentavano come segue: il prestito in dollari al 6 per cento del 1920 ascende a 19.574.500 dollari; all'8 per cento del 1925 ammonta a 23.100.000 dollari; al 6 e 1/2 del 1930 ascende a 31.729.705 dollari. Il prestito di stabilizzazione al 7 per cento del 1927 ammonta a 47.895.000 dollari ed a lire sterline 1.545.000. I debiti verso i governi ammontano: verso l'Austria a 335.000 scellini, la Cecoclovacchia a 17.100.000 franchi svizzeri, la Danimarca a 361.200 corone svedesi, la Francia a 2.316.983.186 franchi francesi, l'Olanda a 1.917.966 fiorini olandesi, la Norvegia a 17.069.800 corone norvegesi e 1.260 lire sterline, la Svezia a 6.273.200 corone svedesi, la Svizzera a 75.600 franchi svizzeri, gli Stati Uniti d'America a 206.057.000 dollari, l'Inghilterra a 4.678.495 lire sterline.

La strage di un fulmine

in una colonia estiva francese

COUTANCES, 12 pom.

Nella colonia estiva di Gouvile Sur Mer, 150 scolari facevano su un prato degli esercizi respiratori, quando il cielo si è annuvolato e senza che nulla facesse presagire un temporale, improvvisamente la folgore si è abbattuta sui ragazzi che sono tutti caduti al suolo. Un ragazzo di 12 anni e un istruttore sono rimasti uccisi.. 17 ragazzi sono rimsti fortemente emozionati e contusi, ma il loro stato non sembra grave. (*Radio-Stefani*).

A qualche cosa serve l'odio anticlericale

MADRID, 12

Ecco un saggio del gravissimo imbarazzo in cui il laicismo spagnolo nel suo odio anticattolico, ha lanciato gran parte dei Comuni e delle famiglie del Paese.

Il direttore generale dell'Istruzione Pubblica ha convocato a Siviglia i sindaci dei ventidue Comuni della Provincia per mutare le scuole, già tenute da Ordini religiosi, in scuole laiche. Tutti i sindaci hanno dichiarato che queste scuole venivano guidate dai religiosi senza nessun contributo economico. Le difficoltà economiche in cui si trovano i Comuni rendono impossibile assumersi le spese per il mutamento delle scuole.

Il direttore non ha potuto promettere nessun appoggio perchè subito gli altri Comuni vorrebbero valersi di questo precedente.

Il numero dei disoccupati

continua a diminuire in Polonia

VARSAVIA, 12 pom.

Il numeo dei disoccupati registrato dagli uffici di collocamento su tutto li territorio polacco era al 29 luglio ultimo scorso di 213.000 persone con una diminuzione di 5.000 disoccupati in rapporto alla settimana precedente. Bisogna notare che già da parecchi mesi si registra in Polonia il fenomeno descrescente in fatto di disoccupazione tanto che il numero dei disoccupati diminuisce quasi regolarmente in ragione di un minimo di 5.000 a un massimo di 10.000 persone per settimana.

Il regolamento dei pagamenti fra Italia e Romania

ROMA, 12 pom.

In relazione agli accordi intervenuti tra l'Italia e la Romania, il 31 gennaio 1933, per il regolamento dei pagamenti fra i due paesi, si rende noto che l'impegno della cessione delle divise per il pagamento dei crediti commerciali italiani in Romania, durante il mese di agosto, risulta determinato nella somma di L. 6.649.910.

Il 32 per cento di tale somma sarà destinato al pagamento dei crediti commerciali italiani, già scaduti alla data del 31 gennaio u. s. ed il 68 per cento sarà impiegato per il pagamento dei crediti scadenti nel mese di agosto, derivanti da esportazioni italiane in Romania effettuate a decorrere dal 1.o luglio 1932 salvo trasferimento dall'una all'altra categoria delle eventuali disponibilità che risulteranno alla fine del mese.

Il compiacimento di Starace

dopo i campionati dei giovani fascisti

ROMA, 12 pom.

L'on. Starace ha espresso il proprio compiacimento ai comandi federali che hanno dimostrato attraverso i campionati nazionali di Firenze di avere notevolmentte progredito nell'attività sportiva specie in relazione alle deficienze di attrezzatura ed alle particolari difficoltà locali.

I comandi federali che hanno giustamente destato il plauso dell'on. Starace sono: Napoli al 4.o posto della classifica generale, Cagliari al 6.o, Venezia all'8.o, Catania al 15.o, Palermo all 17.o, Sassari al 22.o Pola al 25.o, Taranto al 27.o, Bari al 28.o, Gorizia al 29.o, Massacarrara al 30.o, Bolzano al 31.o, Reggio Calabria al 32.o, Ascoli Piceno al 35.o, Lucca al 37.o, Salerno al 39.o, Aosta al 44.o, Rieti al 47.o e Trapani al 56.o.

L'on. Starace ha poi assegnato a ciascuno dei comandi federali di Cagliari, Sassari e Bolzano una delle motociclette messe a disposizione dal Duce per i Fasci giovanili di combattimento.

La parata delle Camicie Azzurre

non avrà luogo a Dublino

DUBLINO, 12 pom.

La parata delle Camice Azzurre del generale O' Duffy, progettata per domani domenica, è stata proibita dal Ministro della Giustizia dello Stato Libero.

O' Duffy, dal canto suo, ha annunciato che nell'interesse della pace e dell'ordine, ha rinunciato di tenere la parata. Contemporaneamente al divieto suddetto, il Governo irlandese ha deciso di ripromulgare un articolo della costituzione che rimette in vigore la legge sulla Pubblica sicurezza, la quale fu combattuta aspramente da De Valera stesso quando egli apparteneva all'opposizione governativa.

L'abolizione del commissariato

per l'autostrada pedemontana

ROMA, 12 pom.

S. E. il conte Suardo, che ha retto per alcuni anni l'incarico di commissario del Governo per l'autostrada pedemontana allo scopo di collaborare con l'amministrazione dei Lavori Pubblici per il coordinamento delle varie iniziative e richieste inerenti alla costruzione e allo esercizio dei vari tronchi dell'autostrada suddetta, nonchè per la redazione di norme regolatrici di tali servizii, avendo ultimato il proprio compito ha cessato dall'incarico. Conseguentemente il commissariato è stato abolito.

S. E. il Capo del Governo ha manifestato al conte Suardo il suo vivo compiacimento per l'opera svolta.

La polizia prussiana sequestra

il patrimonio del "Vorwaerts,,

Un grandissimo campo di concentramento

BERLINO, 12 pom.

La polizia segreta ha sequestrato e devoluto allo Stato prussiano l'intero patrimonio della Società editrice dell'ex-organo ufficiale social-democratico *Vorwaerts*. Il patrimonio comprende il terreno, l'edificio, tutti gli impianti di tipografia e ogni oggetto che apparteneva alla Società del *Vorwaerts*.

Il campo di Breslavia è stato sciolto e i suoi 343 ospiti, fra i quali si contano l'ex-presidente del Reichstag Loebe oltre personalità del precedente regime, sono stati inviati con treno speciale al grandissimo campo di concentramento di Osnabruck.

Il vescovo protestante del Meclemburgo ha ordinato il saluto hitleriano col braccio a tutti gli addetti al Concilio ecclesiastico della regione.

Un comitato "Italia Francia,, costituito a Roma

ROMA, 12 pom.

E' sorta l'iniziativa per la costituzione in Roma di un Comitato Italia-Francia, sotto la presidenza del sen. Borletti. Creato allo scopo di rinserrare i legami d'amicizia fra l'Italia e la Francia, il Comitato ricercherà tutte le occasioni di intensificare le relazioni intellettuali fra i due Paesi e dedicherà speciale cura ad ordinare e sviluppare i rapporti economici italo-francesi. A tal fine è stato formato un Consiglio direttivo composto da alcune eminenti ed attive personalità della finanza e dell'industria italiana. La prima manifestazione internazionale, alla quale collaborerà il nuovo Comitato, sarà data dal ricevimento della missione parlamentare composta di senatori e deputati francesi, la quale è annunziata per il mese di settembre ed è organizzata dal Comitato Francia-Italia di Parigi. Segretario generale del Comitato è il sig. Forichon.

Sensibile incremento nelle costruzioni edilizie

ROMA, 12 pom.

Durante il primo trimestre dello anno in corso, in paragone al corrispondente periodo del 1932, si è constatato un sensibile incremento nella richiesta dei permessi per nuove costruzioni edilizie, civili ed industriali.

Mentre infatti in tutto il Regno, durante il primo trimestre 1932, erano stati richiesti, secondo dati riferentisi all'80 per cento della intera produzione edilizia, permessi per 34.000 vani, nel primo trimestre 1933 i permessi richiesti si riferiscono a 36.000 vani con un miglioramento quindi di circa il 6 per cento. In qualcuno dei centri più popolati l'incremento ha raggiunto anche cifre maggiori, come a Milano, dove il miglioramento è stato dell'11 per cento. Parallelamente si è accresciuto lo assorbimento della mano d'opera addetta alle costruzioni edilizie.

Simpatico pellegrinaggio

all'urna della Beata Gemma

LUCCA, 12

Un singolare pellegrinaggio, che additiamo all'ammirazione dei nostri lettori, è giunto ieri mattina alla chiesina delle Passioniste, dove si trova l'urna che contiene le ossa della Beata Gemma Galgani. Il piccolo pellegrinaggio era composto dalle bambine appartenenti alle Sezioni Aspiranti e Beniamine di A. C. della parrocchia di Balbano.

Le bambine, che erano accompagnate dal proprio pievano, don Tofani Francesco, compirono il lungo tragitto che separa Balbano dalla nostra città a piedi, portando dinanzi al corpo della loro celeste Patrona, insieme alla loro candida fede, anche l' omaggio meritorio di questo sacrificio.

Partite dalla loro parrocchia allo spuntare dell'alba, le piccole pellegrine, dopo tre lunghe ore di cammino gungevano alla chiesina della Beata, dove ascoltavano la Santa Messa celebrata dal loro rev.do signor pievano. Dopo essersi trattenute per qualche tempo in città, le brave piccine facevano ritorno al loro paese, a piedi, aggiungendo alla fatica del viaggio di andata, altre tre o quattro ore di cammino.

L'esempio delle aspiranti e delle beniamine del paese di Balbano è simpatico e commovente e merita di essere segnalato agli altri paesi della Diocesi. Sembra — se c'è stata detta la verità — che altre parrocchie stiano preparando un pellegrinaggio all' urna della Beata: vedremmo così, nel prossimo mese di settembre, quando si svolgeranno solenni festeggiamenti in onore della Beata Gemma, ripetersi le grandiose e commoventi manifestazioni di fede dei fedeli della nostra diocesi, quando si portavano processionalmente dinanzi al Simulacro del Volto Santo, Divino Patrono della nostra città.

La rappresentanza fiorentina a Roma

per festeggiare gli atlantici

FIRENZE, 12

Ieri sera alle 17, da Piazza Santa Maria Novella è partita una numerosa autocarovana azzurra organizzata dall'Aero Club «Luigi Gori» in unione all'Automobil Club, che parteciperà alle onoranze che l'Urbe tributerà ai trasvolatori atlantici. La carovana è guidata dal segretario federale dott. Pavolini che compie il percorso in motocicletta. Numerose le automobili e le motociclette. La carovana giungerà a Roma nelle prime ore di stamattina.

Verso mezzanotte è pure partito il treno popolare che porta altri fiorentini alla capitale, per tributare ovazioni ed applausi ai trasvolatori che giungeranno domani.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da Lire una.

CORRIERE BOLOGNESE

La morte del prof. Falletti

studioso e storico insigne

Ci comunicano da Chiomonte (Piemonte) la notizia della morte del prof. Pio Carlo Falletti, di Villa Falletto, colà avvenuta l'altro ieri mattina. La morte dell'insigne studioso e del chiarissimo storico è un lutto anche per la città di Bologna dove l'Estinto insegnò per molti anni alla R. Università, dalla Cattedra di storia moderna. Professore emerito. Presidente della deputazione di storia patria, preside della sezione di lettere dell'accademia Benedettina, grand'ufficiale Mauriziano, il Falletti lasciò di sè larga traccia fra i suoi molti discepoli che da Lui appresero l'amore per lo studio delle glorie italiane.

La cristiana morte del prof. Falletti, spentosi alla veneranda età di 84 anni, è una nuova conferma della rettitudine dei sentimenti dell'Estinto che ora, lascia dietro di sè un vuoto incolmabile.

FATTI E MISFATTI

GRAVE DISGRAZIA DI UNA PICCINA

Alla Clinica oculistica dell'Ospedale S. Orsola è stata ricoverata ieri la piccina Arionda Rossi, di Ernesto, di 5 mesi, domiciliata coi suoi in località S. Martino d'Anconiano, presso Praduro e Sasso. La povera piccola presentava una ferita perforante alla cornea sinistra con cateratta traumatica; è stata dichiarata guaribile in venti giorni con prognosi infausta per quanto si riferisce alla facoltà visiva dell'occhio stesso.

Si è potuto accertare che la bimba, mentre giocava nei pressi di casa con le sorelline, è stata violentemente colpita da una scheggia di legno.

BIMBO FUGGITO DI CASA E RINTRACCIATO DAI CARABINIERI

Nel pomeriggio di ieri i carabinieri di Settentrione, in giro di perlustrazione, notavano un ragazzetto dall'aria sperduta che camminava per la strada, senza apparente mèta. Il ragazzo veniva interrogato e così si riusciva a stabilire che egli, fuggito di casa qualche giorno fa, era ormai privo di mezzi e non sapeva dove dirigersi.

Trattasi di certo Ettore Provinciali, di Ferruccio, di anni 13, dimorante a Parma, piazza Marsala 1. Il ragazzo è stato provvisoriamente associato alle carceri dei minorenni, in via San Francesco, in attesa di essere riconsegnato alla famiglia che è già stata avvertita del suo ritrovamento.

I LADRI IN SOLAIO

Il cassiere principale del Credito Italiano, signor Lelio Robustini, fu Nereo, abitante in piazza Trento e Trieste 4, si è presentato ai carabinieri degli Alemanni ed ha denunciato che ignoti ladri durante la sua assenza si sono introdotti con chiave falsa nel solaio della sua abitazione dove hanno scassinato due grossi bauli contenenti indumenti diversi per un importo di circa millecinquecento lire.

Dopo aver fatto questo primo bottino gli stessi ladri si sono introdotti anche nell'attiguo solaio dell'impiegato Lodovico Ansaloni, fu Fortunato ed hanno portato via una valigia di cuoio ed altri piccoli oggetti, lassù depositati, per un valore di altre trecento lire.

I carabinieri, avute le denuncie, hanno iniziate le indagini del caso.

FERITO A CORNATE DA UNA MUCCA IMBIZZARRITA

Il colono Ercole Giovannini, di anni 63, mentre in località Fiesso di Castenaso riportava ieri una mucca alla stalla, dopo di averla condotta al pascolo veniva ripetutamente colpito a cornate dalla bestia inferocita che, imbizzarritasi per una corda legata al piede, lo feriva al basso ventre, riducendolo in fin di vita.

Soccorso ed accompagnato all'Ospedale Maggiore il poveretto è stato ricoverato e sottoposto ad atto operatorio da parte del prof. Gamberini. Dopo l'intervento chirurgico si ha qualche speranza di salvarlo.

AUTISTA O TRUFFATORE?

Il signor Giulio Juliani, fu Vincenzo, di anni 38, da Padova, colà abitante in via Volturno 24 bis, si è presentato ieri alla nostra Questura per denunciare un fatto interessante: il 29 luglio scorso, secondo quanto egli ha detto faceva la conoscenza di un certo Cesare Molinari, fu Francesco, il quale dichiarò di abitare a Ferrara. Il Molinari, dopo qualche trattativa comperò dal Juliani una automobile Fiat usata, per duemilacento lire. Pagò cento lire in contanti e rilasciò due cambiali a saldo.

Giunta la scadenza del primo effetto nessuno si è fatto più vivo ed il Juliani non è riuscito a rintracciare, nonostante le ricerche fatte, il sedicente Molinari. Di qui la denuncia per potere stabilire, fra l'altro, se il compratore dell'automobile si chiami proprio Molinari o se non abbia dato nome falso per truffare il Juliani.

PER LE VACANZE

Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo i seguenti abbonamenti straordinari a L' Avvenire d' Italia, con decorrenza degli stessi dal giorno del versamento dell'abbonamento o per un qualsiasi altro periodo indicato all'atto del versamento:

Per 15 giorni	.	L. 3,—
„ 30 „	.	„ 5,—
„ 45 „	.	„ 7.50
„ 60 „	.	„ 10,—

L'importo può essere versato sul nostro conto corr. postale N. 8-815 oppure inviato direttamete all' Uffcio Abbonamenti del giornale L'AVVENIRE D' ITALIA *Bologna — Via Mentana,* 4

La salute

Curare e prevenire i disturbi intestinali con un trattamento semplice ed efficace è la precauzione più utile per mantenersi in salute.

Questo trattamento curativo ed al tempo stesso preventivo si può realizzare nel modo più sicuro e più economico prendendo alla sera una pastiglia di Euchessina. In tal modo, voi sarete sicuri di giovare alla vostra salute, perchè l'uso regolare della

EUCHESSINA

LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

purifica il sangue, rinfresca l'intestino, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro enterico.

Una scatola di 16 dosi di Euchessina, il cui principio attivo è noto da circa un secolo e raccomandato dai medici di tutto il mondo civile, costa soltanto Lire 4,25 e serve 20 volte per un adulto e 40 per un bambino.

L'Euchessina è prodotta nello Stab. Chim Farm. MARCO ANTONETTO di TORINO unico introduttore in tutto il mondo.

GIORNATE POPOLARI DELLE SIGARETTE

MACEDONIA 1,50
NAZIONALI L. 1,

Sac. ANGELO BINA

GESU' CRISTO

Il bel volume dell'autore de "I nostri scomparsi,, particolarmente adatto per premiazioni catechistiche e tanto interessante in quest'anno giubilare per la meditazione del Centenario della Redenzione, è in vendita al prezzo di sole L. 12 per i nostri abbonati.

Rivolgersi all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 Bologna.

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"